

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Lavoro
Il Piano di Orlando
sulle politiche
attive parte
con 880 milioni



Ministro
del Lavoro.
Andrea Orlando

**Pogliotti
e Tucci**
— a pag. 6

Oggi con Il Sole
Green pass
e smart working:
tutte le novità
dal 15 ottobre



— a 0,50 euro
più il prezzo del
quotidiano

PROMOMEDIA
PUBBLICITÀ E MARKETING

**Target Centrato
Sempre!**

www.promomedianet.it

FTSE MIB **25736,85** +0,64% | SPREAD BUND 10Y **103,21** -2,14 | €//\$ **1,1654** -0,21% | BRENT DTD **78,31** -0,01% | **Indici & Numeri** → p. 45 a 49

Manovra, 22 miliardi per la crescita Draghi: «Ora c'è fiducia nell'Italia»

Approvata la NadeF

Il premier: morti sul lavoro, agire subito. Bonomi: la strada è la prevenzione

Franco: dall'effetto Pil fondi per vaccini, taglio tasse e riforma ammortizzatori

Il Pil salirà del 6% nel 2021 e del 4,7% nel 2022, tornando ai livelli pre Covid nel secondo trimestre dell'anno. Il deficit tornerà sotto il 10% e il rapporto debito-Pil scenderà al 153,5% quest'anno, al 149,4% il prossimo. Questi i numeri chiave della Nota di aggiornamento di economia e finanza (NadeF) approvata dal Governo. Lo spazio di manovra per il 2022, aperto dalla differenza tra deficit tendenziale e programmatico, ammonta a circa 22 miliardi. Draghi: c'è fiducia nell'Italia, da deficit alto si esce con la crescita. Le vaccinazioni sono alla base della ripresa. Il ministro Franco: abbiamo risorse disponibili per riforma ammortizzatori e fisco.

— Servizi alle pagine 2 e 3

LE MISURE DEL GOVERNO PER SOSTENERE LA CRESCITA

LA RIPRESA Quest'anno Pil al 6%, poi due anni di politiche espansive	DEBITO Discesa più rapida a 153,5% E nel 2030 sotto il 150%	DEFICIT Fissato al 9,4% del Pil, scenderà al 3,3% nel 2024	SUPERBONUS Proroga del 110% al 2023 I fondi in bilancio	CATASTO Revisione delle rendite, ma niente nuove tasse su prima casa	RECOVERY FUND Concorrenza: entro ottobre la riforma, cabina di regia in settimana

Mobili, Rogari, Santilli, Trovati — alle pagine 2-3

Cingolani, allarme sui tempi del Pnrr

Italian Energy Summit

Le imprese: la transizione sia equa e rapida, occorre accelerare sulle riforme

«Se non rispettiamo i tempi c'è il rischio che i fondi europei legati al Pnrr arrivino in misura inferiore». È il messaggio lanciato da Roberto Cingolani all'Italian Energy Summit: occorre accelerare per rispettare la road map concordata con l'Europa e centrare i target Ue e nazionali sulle rinnovabili. Per il ministro servono aste attrattive per gli investitori e una grande operazione infrastrutturale. Sulla stessa linea le imprese, che sollecitano un'accelerazione sulle riforme e una transizione che sia «equa e rapida».

— alle pagine 10-11

LE IMPRESE

STARACE (ENEL)

«Servono 100mila nuovi addetti»

DESCALZI (ENI)

«Il cambiamento sia graduale»

DONNARUMMA (TERNA)

«Rete elettrica determinante»

Bellomo, Condina, Dominelli, Giliberto, Serafini — a pag. 10-11

Il caso Fedegari

PER LE AUTOCLAVI PAVESI
BOOM LEGATO AI VACCINI



Sterilizzazione. L'azienda ha assunto 50 persone, ricavi verso i 90 milioni

di Luca Orlando — a pag. 21

VERSAMENTI

Restituzioni Irap al 30 novembre
Così lo sconto in dichiarazione

Mobili, Parente, Gavelli — a pag. 5

FONDO PERDUTO

Entro oggi l'invio del modello Redditi per il perequativo

— Servizi a pag. 39

PANORAMA

LA RELAZIONE ANNUALE

L'Antitrust avverte: fondi Ue a rischio per corruzione e normativa appalti

«Le incognite sulla attuazione del Pnrr sono molte, a partire da un quadro normativo ipertrofico che frena gli investimenti». Il presidente dell'Antitrust Roberto Rustichelli lancia l'allarme: occorre accelerare sulla semplificazione. Non solo: la corruzione resta un fenomeno radicato che va combattuto con forza, perché rischia di compromettere la ripresa post Covid. — a pagina 8

ANALISI

SULLA RIPRESA POST COVID UNA TEMPESTA PERFETTA

di Michael Spence — a pag. 19

VERSO IL VOTO

A Bologna il laboratorio della sinistra con il M5S

Ilaria Vesentini — a pag. 13

RICERCA

I nuovi robot per l'industria nascono al Kilometro rosso

Giovani scienziati al Kilometro rosso a Bergamo progettano i nuovi robot su misura per l'industria. Progetto nato con la collaborazione dell'Istituto italiano di tecnologia. — a pag. 20

VIAGGIO NEGLI ITS

A Parma i manager alimentari del futuro

All'Istituto tecnico superiore Tech&Food di Parma oltre 200 studenti imparano le tecniche più avanzate dell'industria alimentare. A un anno dal diploma l'80% lavora. — a pagina 25

Nova24

Hi tech & modelli
Le regole della Cina su digitale e privacy

Marco Gervasi — a pag. 29

Centro

Domani nelle edicole di Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.300.300.600

MECALUX
I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 mecalux.it

Mutui, corsa ai mini tassi: la Germania batte l'Italia

Risparmio

L'Italia è considerata un Paese cicale per il debito pubblico. Se si capovolgono la prospettiva e ci si concentra sul debito privato l'immagine degli italiani cambia profondamente: diventiamo delle formichine. Con un rap-

porto tra indebitamento delle famiglie e reddito vicino al 60%, l'Italia è sotto la media dell'area euro. I finanziamenti in essere ammontano a 391 miliardi: un valore lontano dagli oltre 1.600 miliardi di Gran Bretagna e Germania. Solo il 54% delle compravendite immobiliari è sostenuto da un prestito, anche se oggi il costo della rata è tra i più bassi in Europa.

Vito Lops — a pag. 9

INTERESSI DA PAGARE SUI BOND

Evergrande in crisi di liquidità vende azioni per 1,5 miliardi \$

Rita Fatiguso — a pag. 32

Champions La Juventus è tornata
Un eurogol di Chiesa piega il Chelsea

BARILLÀ, MANCINI E ODDENINO - PP. 28 E 29



**UNA NOTTE CHE PUÒ
FARE LA DIFFERENZA**

PAOLO BRUSORIO

Ci sono notti che possono cambiare la stagione. E quella vissuta dalla Juventus ieri ha l'aria di essere proprio una di queste. Battere i campioni d'Europa non solo proietta i bianconeri verso la qualificazione agli ottavi. - P. 28



LA STAMPA

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 SALUTE ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) || ANNO 155 || N. 269 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || www.lastampa.it



IL COLLOQUIO

Torna Berlusconi
"Salvini o Meloni
a Palazzo Chigi?
Non scherziamo"



Silvio Berlusconi

(m. gia.) «Sto bene, sto molto bene, e sono pronto a tornare in campo. E sa che le dico? Ce n'è bisogno, con questa penuria di classe dirigente che abbiamo...». Chi lo dà per politicamente morto, chi lo dà per moralmente depresso, chi lo dà per mentalmente bollito. È il destino di Silvio Berlusconi, da qualche anno a questa parte. Lui l'ha in parte avvalorato, con i ricoveri ormai quasi settimanali al San Raffaele, non sai più se necessitati da patologie sanitarie o consigliati da idiosincrasie giudiziarie. Certo è che a sentirlo parlare al telefono, nel giorno delle sue ottanta-cinque primavere e nel pieno di una tempesta politica che squassa il centrodestra, tutto si direbbe fuorché si tratti di un "anziano" in disarmo. Al contrario. «Finalmente mi sento in forma», dice il Cavaliere sempre più insofferente per il suo lockdown nella Villa di Arcore. «E sa qual è la buona notizia di oggi? È che forse già da lunedì prossimo i medici mi daranno via libera per tornare a Roma, dove voglio riprendere subito a lavorare, per rilanciare Forza Italia e per unire il centrodestra».

CONTINUA A PAGINA 7

L'INCHIESTA

Morisi si difende
"Mai nessun reato"
Parla l'escort
"Droga avuta da lui"



Luca Morisi

NICCOLÒ ZANCAN
INVIATO A VERONA

Da un paese vicino a Bucarest, risponde al telefono un ragazzo stravolto. «Tu vuoi parlare. Ma io cosa ti guadagno? Sono stressato, stressato, stressato. Devo riposarmi. Quello che è successo mi ha distrutto la vita. Non riesco a dormire, sto malissimo. Però credo di aver aperto gli occhi a tutta Italia. Tornerò presto, forse già sabato, per spiegare ogni cosa. Ho avuto paura di morire».

È stato lui a chiamare i carabinieri dopo il festino a casa di Luca Morisi, il 14 di agosto. Lui che ha svelato l'ipocrisia dietro alla macchina del consenso leghista, di giorno sempre pronta a infierire sulle debolezze altrui, ma di notte anch'essa debole come tutti. Il ragazzo invitato al festino tramite l'intermediazione di un suo amico romano, a sua volta presente, delirava e stava male per la droga consumata: «Non capivo più niente, non mi era mai successa una cosa così spaventosa. A un certo punto, sono corso via».

È nato nel 2001. Da dieci anni è in Italia, facendo avanti e indietro.

CONTINUA A PAGINA 9

UNDICI VITTIME IN DUE GIORNI. IL GOVERNO PRESENTA IL NUOVO PIANO SULLA SICUREZZA

Basta morti sul lavoro "Subito pene più severe"

Draghi, ecco la Nodef: "No tasse sulla casa". A ottobre G20 sull'Afghanistan

ALESSANDRO BARBERA
PAOLO BARONI

Per mantenere la credibilità sui mercati internazionali l'Italia «deve continuare a crescere». Parola di Mario Draghi. Ieri alla presentazione degli ultimi dati di finanza pubblica il premier ha citato uno per uno i morti sul lavoro delle ultime 48 ore. In arrivo «pene più severe e rapide, collaborazione all'interno dell'azienda per individuare in anticipo le debolezze». - PP. 2 E 3

D'AUTILIA, IZZO, LOMBARDO E MONTICELLI - PP. 2-5

IL COMMENTO

**MA ORA IL PATTO UE
SI DEVE RISCRIVERE**

STEFANO LEPRI

L'Italia nei fatti dice no al ritorno alle vecchie, severe regole di bilancio europee. Il documento approvato ieri, la Nodef, prevede che le misure espansive continueranno. - P. 19

L'ANALISI

**CONCORRENZA
SERVE LA SVOLTA**

ALESSANDRO DENICOLA

La Legge Annuale sulla Concorrenza si avvicina. In realtà "annuale" è una parola grossa perché dal 2009, anno della sua istituzione, ne è stata emanata una sola. - P. 19

È LA PRIMA VOLTA NEL MONDO ARABO-ISLAMICO

Svolta in Tunisia, comanda una donna

KARIMAMOUAL



Per la prima volta nella storia della Tunisia - ma anche nel mondo arabo islamico - è stata nominata una donna a formare il governo. Il suo nome è Najla Bouden Romdhane, e la sua missione è tutt'altro che facile. - P. 14

L'ATTRICE RACCONTA IL SUO DRAMMA

Io Francesca Neri e la mia malattia

FRANCESCANERI



Non potevo fare programmi di lavoro ma non volevo arrendermi. Infatti, come avevo sempre fatto, dicevo «sì» che non avrei voluto né dovuto dire, ma dire «no» pareva brutto. E poi mi sentivo in colpa. - P. 25

BUONGIORNO

Da un mese le truppe occidentali hanno lasciato l'Afghanistan e da un mese, ogni giorno, l'Afghanistan produce notizie dal seminterrato in cui le donne sono state rinchiusi. Le ultime sono particolarmente evocative. Il nuovo rettore dell'università di Kabul ha annunciato il divieto d'ingresso alle insegnanti e alle studentesse, almeno sinché l'università non avrà raggiunto un livello di islamizzazione per cui le donne non correranno più pericoli, per esempio di guardare e essere guardate. Oltre duecento giudici donna, già allontanate dai tribunali, sempre per le delicate ragioni di cui sopra, si sono nascoste dove possono, braccate dagli uomini che hanno condannato per assassinio, stupro o percosse delle loro mogli, madri, sorelle, figlie, cognate, vicine di casa. Il sacrilegio di don-

Notizie dal seminterrato

MATTIA
FELTRI

ne messe alla pari degli uomini, o addirittura nella facoltà di giudicarli e di decidere della loro sorte, va purificato con la lama del coltello. In una piccola città del nord dell'Afghanistan, rinchiusa in una palazzina, i talebani hanno scovato venti donne che negli anni avevano lasciato mariti e padri violenti, si erano costruite una professione e una vita, e ormai avevano fiutato l'aria. I talebani le hanno concesso la possibilità di scelta: o tornate dai vostri mariti e padri o per voi c'è posto solo in carcere. Le più sono tornate dai mariti e dai padri e il resto non si sa, ma si immagina. Qualcuna ha preferito il carcere, dove la tenuta è un burqa e l'occupazione è lo studio del Corano. È passato un solo mese da quando ce ne siamo andati, poi ne passerà un altro e un altro ancora e così via.

LE VOCI DELLA SERA

Domani in edicola il 1° VOLUME

Natalia Ginzburg



La migliore polizza

RC PROFESSIONALE

per avvocati oggi è con Aon e il CNF

Registrati e richiedi un preventivo su www.avvocati.aon.it



**Per avere i tabulati
la procura
dovrà chiedere
il via libera al gip**

GIACOMO PULETTI A PAGINA 7



IL DUBBIO

www.ildubbio.news

TAGLIARE I TEMPI

**Ma sì, adottiamo
il lodo Travaglio:
addio processi,
basta la gogna**

GIUSEPPE BELCASTRO

Tra frizzi e lazzi, nello spassoso editoriale di ieri, il Direttore Travaglio declina molti esilaranti esempi di ciò che accadrebbe se il decreto Cartabia – che recepisce la direttiva europea sulla presunzione di innocenza – fosse approvato così com'è (degli "inasprimenti" richiesti dall'Unione Camere penali italiane non parliamone neppure). Non avendo una penna così acuminata, né una verve satirica bastevole a contrastare tanto simpatico umorismo, direi che la partita è persa a tavolino. Per abbandono.

A PAGINA 7

INTERVISTA A EDMONDO BRUTI LIBERATI. «GIUSTO CHE I LEADER RISPONDANO DI FATTI PRIVATI»

«Dal protagonismo di certi pm danni gravi, ma non parlate più di giustizia a orologeria»

**Il ddl penale? «Da Cartabia svolta garantista, ma
il muro 5S ha causato l'errore sull'improcedibilità»**

È «stucchevole» che si parli ancora di «giustizia a orologeria». E la politica deve essere capace di una «autonoma assunzione di responsabilità» che prescindendo dall'effettiva rilevanza penale dei fatti. Edmondo Bruti Liberati, interpellato sul "caso del giorno", la tempesta mediatico-giudiziaria in corso sulla Lega, non fa si lascia intenerire dalle letture complottiste. Eppure il magistrato che è stato per anni al vertice della Pro-

cura di Milano, e anche delle toghe progressiste di "Md", riconosce un problema più generale: «Le esternazioni lesive del principio di innocenza e in contrasto con i criteri dell'equilibrio e della misura di alcuni pm». Non saranno mai abbastanza sottolineati, dice Bruti liberati, «i danni che provocano alla complessiva credibilità della giustizia».

ERRICO NOVI SEGUE A PAGINA 2



INCOMBONO LE AMMINISTRATIVE

**Il sorpasso di Meloni
e i "nemici" interni
Gli incubi di Salvini
per le urne**

PAOLO DELGADO A PAGINA 3

L'ANALISI

**Giorgetti, il generale
senza truppe
che sfida Matteo
in nome di Draghi**

I segretari della Lega passano, Giancarlo Giorgetti resta. Deputato da 25 anni, il ministro dello Sviluppo economico ha praticamente attraversato tutte le fasi del Carroccio: uomo di fiducia di Umberto Bossi, al fianco di Roberto Maroni dopo le scope che spazzarono via la storia della prima Lega e per lungo tempo gran suggeritore di Matteo Salvini: il "Richelieu" del capitano, veniva definito.

ROCCO VAZZANA
A PAGINA 4

VICECAPO DEL LEGISLATIVO DI VIA ARENULA

**Filippo Danovi:
«Con la riforma civile
cambiamo il modo
di pensare la giustizia»**

SIMONA MUSCO A PAGINA 5



VIA ALLE ASSISE AIGA, PARLA IL PRESIDENTE

**Antonio De Angelis:
«Solo con noi avvocati
si ribalta davvero il sistema:
ora fateci votare sui giudici»**

VALENTINA STELLA A PAGINA 9



1.09.30
9 772499 600009
Anno VI numero 218 GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 2021 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINI 1/2016

ISSN 2498-0008 (stampa) - ISSN 2724-5942 (online)



IL Riformista

Giovedì 30 settembre 2021 • Anno 3° numero 194 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

IL CERCHIO MAGICO DELL'EX PREMIER

MA QUANTI BEGLI AFFARI E POLTRONE, CON LA BANDA-CONTE!

Aldo Torchiaro

Il leader del Movimento Cinque Stelle compare in tv, intervistato con i guanti bianchi su La7, e mette subito le mani avanti: «Inchiesta sui miei collaboratori? Da presidente del Consiglio non l'ho mai fatto ma adesso per tutelare la mia onorabilità adirò le vie legali». Sentendosi accerchiato, l'ex premier brandisce la clava giudiziaria per tenere lontane le inchieste. Non attacca: i giornalisti leggono in controluce il timore e il tremore che lo agitano. D'altronde stavolta la magistratura gli è entrata in casa. O meglio: nei suoi uffici. La Procura della Repubblica di Roma sta passando al setaccio gli affari che negli ultimi anni hanno riguardato alcune delle figure più vicine a Giuseppe Conte. I suoi collaboratori di studio, i suoi fedelissimi. Il cerchio magico di chi ha visto lievitare gli affari, durante i tre anni di governo Conte.

Le indagini sono coordinate dal procuratore Michele Prestipino e dall'aggiunto Paolo Ielo e puntano a chiarire, su tutto, la natura della fortunatissima ascesa dell'avvocato quarantenne Luca Di Donna. In un paese dove i giovani fanno fatica a ingranare, Di Donna è una luminosa eccezione: entrato molto giovane nelle grazie di Guido Alpa, ha fatto rapidamente incetta di esperienze importantissime. Se telefoniamo allo studio Alpa, risponde la segretaria di Di Donna. Se cerchiamo Di Donna, risponde l'assistente di Alpa. «Ma i due studi sono indipendenti», ci si continua a dire. «Sono separati, anche se rispondono allo stesso telefono». È un gioco di specchi a cui non ci prestiamo: Guido Alpa, Giuseppe Conte e Luca Di Donna sono i tre nomi incisi nell'ottone della targa sotto allo studio di Palazzo Santa Croce, a Roma.

CONTINUA A PAGINA 4



PRESUNZIONE D'INNOCENZA

LA GUERRA DI MARCO ALL'ARTICOLO 27 DELLA COSTITUZIONE

TIZIANA MAIOLO a pagina 6

IL PROCESSO DI PALERMO

Una visione del mondo non diventa sentenza

Alberto Cisterna

La tesi dello Stato colluso e complice ha sostegni possenti, sedimentati. È sostenuta da dozzine di pubblicazioni, serie televisive, film, interviste, pièce teatrali e già tutto l'armamentario di quella che si potrebbe definire una sorta di "percezione collettiva" della mafia. A chiedere prove e processi, indagini storiche e ricerche scientifiche

che dimostrino questa tesi si perderebbe tempo. Il processo sulla Trattativa voleva essere la prova definitiva di questa teoria del tradimento dentro le mura dello Stato. Quel processo è stato costruito da magistrati in assoluta buona fede, ma sospinti dalla necessità impellente di tradurre in una sentenza una precisa visione del mondo, dello Stato, della mafia.

A pagina 3

Government

Dopo giorni di montagne russe rispetto al suo ruolo, Draghi presenta il Nodef e blinda il governo sottoposto alle intemperie della Lega. Ma i numeri e i fatti gli danno ragione

Claudia Fusani a p. 5



Alla Camera

Ergastolo ostativo: l'affondo garantista di Santalucia

Angela Stella a p. 7



Referendum

La firma digitale? Io dico: il vero pericolo è il plebiscito

Andrea Pugiotto a p. 8





Lombardia: il difensore civico decade perché ha solo la terza media. No problem: Fontana lo promuove suo consulente per le carceri. I Migliori non finiscono mai



il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

LA STAMPA È LIBERA
I GIORNALISTI NO



In edicola
a 3,90€

Giovedì 30 settembre 2021 - Anno 13 - n° 269
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Illegal, l'agenda della legalità"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MESSAGGIO ALL'EUROPA

Crescita in salita, ma Draghi vuol tenere il tesoretto



DI FOGGIA E PALOMBI
A PAG. 5

LE REGIONI IN ATTESA

Antinfluenzale e 3ª dose: manca il via libera Aifa

RONCHETTI A PAG. 9

DELIRIO E "RANTOLI"

Calenda offende Bettini e si lascia abbracciare da Iv

RODANO A PAG. 8

LITE SUL PIANO AREE

Petrolio, domani possono ripartire le trivelle in mare

DELLA SALA A PAG. 13

SOLIDARIETÀ PELOSE

Pietà per Morisi? Il problema non è la coca, è la Bestia

Selvaggia Lucarelli

Non ho alcuna compassione per Luca Morisi. Ne ho invece molta per tutta quella parte della stampa e della sinistra che da giorni invoca la necessità di dimostrarsi moralmente superiori e non infierire sul poveretto che, come rimarcato anche dal novello Don Mazzi Matteo Salvini, "ha chiesto scusa per le sue fragilità". Solidarietà pelosa e fintamente corretta.



A PAG. 11



CARTABIA Malavenda e Cozzi sulla "presunzione d'innocenza"

L'avvocato e il pm: "Bavaglio su tutti gl'indagati eccellenti"

La prima: "Il rischio è che dalle Procure arrivino notizie selezionate in base all'opportunità. L'Ue non chiede questo". Il secondo: "Pericolo tabulati, intaseranno gli uffici dei Gip"

BARBACETTO, GRASSO E MASCALI A PAG. 6-7



L'altra Bestia

» Marco Travaglio

Morta prematuramente la Bestia salviniana in un festino con coca e romeni nella cascina di Morisi, consoliamoci con l'altra formidabile macchina spara-merda, attiva da cinque anni a edicole e reti unificate contro una sola persona: Virginia Raggi. Il celebre titolo di Libero "Patata bollente", stigmatizzato con raccapriccio dall'intero tartufismo nazionale, è solo l'apice di un'ignobile campagna iniziata il giorno dell'elezione di una sindaca "rea" di essere donna, grillina e per giunta onesta. Le ridicole accuse penali, tutte cadute in tribunale e in appello, non bastavano: bisognava dimostrare che era pure corrotta (*Corriere, Repubblica e Messaggero*, per una storiella di nomine e polizze, evocarono Tangentopoli e il *Giornale* annunciò il suo arresto) e mignotta (*Repe* l'assessore Berdini su *La Stampa* le inventarono una *liaison* col dirigente Romeo). Qualunque cosa accadesse a Roma (ma anche fuori) era colpa sua. Lei però restò in piedi, allora si cominciò a dire che aveva i giorni contati, prossima al ritiro per un posto da sottosegretario, scaricata da Grillo, Conte&C. Infatti. Così si disse che non la rivoltava nessuno: poi arrivarono i sondaggi e si capì che se la poteva giocare. Panico.

Così si ricominciò a inventare. Il disastro dell'Atac (ereditata in fallimento e risanata), gl'impianti per i rifiuti (competenza regionale), i cinghiali (idem), la "discarica fuorilegge" ad Albano (legittima per il Tar), lo stadio della Roma (da quando c'è lei, farlo è il male assoluto, ma anche non farlo), la grande occasione persa delle Olimpiadi (cioè del default della capitale indebitata per 15 miliardi da quelli bravi di prima), i "no a tutto" (ha candidato Roma a Expo2030 e Draghi ha appena firmato), la strage di pesci nel Tevere (li ammazza lei uno per uno), la città inondata dalle bombe d'acqua (a Roma sono colpa sua, a Milano della pioggia), le piste ciclabili "elettorali" (bandi di due anni fa), il museo della Shoah "elettorale" (progetto del '97, lavori iniziati con Veltroni nel 2005), i fuochi d'artificio pagati dal Municipio di Ostia per la sua cena elettorale (si fanno ogni anno e dal ristorante manco si vedono), la cena "fuorilegge perché senza Green Pass" (in una terrazza all'aperto dove la legge lo esclude), il mancato vaccino perché "No Vax" o "Ni Vax" (è guarita dal Covid e ha gli anticorpi ancora alti). Ignazio Marino ricorda che la Raggi si è scusata mentre il Pd ricandida i suoi pugnatori? *Repe* risponde per Gualtieri che lei candida il cameriere che testimoniò sulle cene a safo: come se andare in tribunale per fare il proprio dovere fosse uguale ad andare dal notaio per cacciare Marino. E ora tutti in coro: viva i buoni, abbasso la Bestia! Anzi, morta un'altra Bestia ne resta un'altra.

GIORGETTI&C. DRAGHIANI E PRESIDENTI PRONTI A SILURARLO

Il Gay Pride della Lega per far la festa a Salvini



"CORRENTE MYKONOS"
UN LEGHISTA DELLA PRIMA ORA: "MORISI MISE IN LISTA 20 GAY". MATTEO ATTACCA DRAGHI. IL MINISTRO E ZAIA ATTENDONO IL MAXIFLOP DI LUNEDÌ PER EMARGINARLO

D'ESPOSITO, MILOSA, SALVINI E VERGINE
A PAG. 2-3 E 4

LE NOSTRE FIRME

- Fini Pallate su Djokovic a pag. 17 • Esposito "Boiate" sulla trattativa a pag. 11
- Rinaldi Tufi Brutte facce sui bus a pag. 11 • Vitali Fante a vita con le fiabe a pag. 20

IL CONGRESSO LABURISTA

Sinistra inglese addio Tutti i fischi e i fiaschi del centrista Starmer



PROVENZANI A PAG. 14

GLI SCHIZZI DEL SIGNOR K.

Kafka era un genio anche nelle lettere e negli scarabocchi

ARMANO A PAG. 18

La cattiveria

Silvio Berlusconi ha compiuto 85 anni. Con la condizionale

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

A voi la parola

Avenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avenire.it; Fax 02.67.80.502

Caso Morisi, svolta nella comunicazione politica sui social? Dipende pure da noi

Caro direttore, quello che è successo in seguito alle indagini giudiziarie per cessione di droga su Luca Morisi, inventore della "bestia" salviniana, servirà per rendere la comunicazione politica nei social network meno febbricitante da ora in poi? O tutto tornerà come prima?

Marco Sostegni

Non so se le accuse contro Morisi sono solide, e non anticipo mai il giudizio su nessuno, ma vedo l'effetto che hanno prodotto nella Lega e sul quadro politico generale. So poi, caro amico, che purtroppo certe "bestie" una volta sfrenate sono difficili da fermare e tanto più nel mondo digitale in cui siamo ormai entrati. Anche perché certe "bestie" non popolano il seraglio di un solo capo politico... e, come recita un vecchio e amarissimo adagio, "al peggio non c'è mai fine". Ma lei e io siamo di un'altra scuola, e nutriamo più speranze che timori. Con un po' di sano realismo e molta fiducia nella capacità di resistenza delle persone, mi sento di dire: anzi, di ripetere - che un'altra comunicazione social (non solo politica), finalmente non "febbricitante" e non inquinante, dipenderà moltissimo da noi, da ciascuno di noi. Antidoti e anticorpi contro il virus della violenza verbale e della deformazione dei fatti e della vita delle persone ci sono, bisogna lucidamente e pazientemente metterli e rimetterli in circolo. Proprio come stiamo facendo con i vaccini e le altre difese anti-Covid. (mt)

DOVEROSO PAGARE I TRIBUTI DOVEROSO UNO STATO LEGGERO

Geniale direttore, ho letto con piacere la recente riflessione (21 settembre) sulle tasse (argomento quasi tabù nella nostra Italia) di Ernesto M. Ruffini, direttore dell'Agenzia delle entrate. È vero, il cittadino ha un dovere civico verso lo Stato che richiede il tributo (derivante, come ben precisato, dal termine tribù), tra le quali nell'antica Roma veniva suddiviso l'onere delle spese comuni. Spesso disatteso e non gradito (anche qui, chi è senza peccato scagli la prima pietra...), ma dovere resta. La Dottrina sociale della Chiesa, qui giustamente richiamata, ci ricorda però che è anche vero il contrario. Per essa anche lo Stato ha un "dovere civico" verso i suoi cittadini. Tra i primi (se non il primo) in assoluto emerge quello della sussidiarietà: sostenere - non distruggere o assorbire - le realtà d'ordine inferiore. Ne va non solo della sua efficienza (Pio XI, *Quadragesimo anno*, 1931, capoverso 660) ma persino della sua dignità (*Ib.*, capoverso 691). Uno Stato vero (degno del suo nome e responsabilità) non può avere, ad esempio, il monopolio dell'istruzione o della sanità: deve invece avere il monopolio della vigilanza (prevenzione o repressione, a seconda dei casi e delle necessità. Per istruzione o sanità ser-

ve una sincera comunione operativa per il bene del Paese. Questo vale ovviamente anche per quei piccoli (forse troppi) "Stati" che sono le Regioni, le Province, i Comuni. Se si va in questa direzione, tutto il Paese sarà certamente più giusto, con minore debito pubblico, meno tassato e quindi forse un po' più felice di quanto appariva un secolo fa a Piero Gobetti.

Matteo Parodi
Sori (Ge)

SE SIAMO CON CRISTO DAVVERO POSSIAMO SCONFIGGERE LA MORTE

Caro direttore, la rubrica "Dio fra le righe" di Lorenzo Fazzini continua a sollecitarmi. Nel romanzo Barabba (Bur) di Pär Lagerkvist si scrive: «Ma quelli, quelli si riunivano per pregare il loro Dio, per unirsi con lui e fra loro. Quelli non avevano paura della morte, l'avevano sconfitta». Eccola una definizione che davvero rende onore ai cristiani: coloro che hanno sconfitto la morte! Grazie a Cristo, è davvero così. Mi sono posto l'interrogativo su come questo avviene e dove avviene. Avviene nella morte di Cristo, dove si pone nell'Eucarestia la nostra vita e la nostra morte, insieme al pane e al vino, per risorgere in Lui resi vivi dal Sangue di Lui ossia nella sua Vita, nel Suo Respiro, lo Spirito Santo. L'inizio è nel Battesimo, si realizza, cresce e matura nella fede in Cristo ossia nel consegnarsi a Lui, per vivere morire e risorgere in Lui, morendo prima a noi stessi. Dio è Amore, tutto ciò che fa è atto di Amore e l'Amore è più forte della morte. Questa vita, quest'Amore l'umanità non se lo può dare da sola. Però la può ricevere e la riceve per l'Amore misericordioso del Padre, grazie a Cristo Gesù Crocifisso e Risorto mediante il loro Amore, lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo, Carità del Padre e del Figlio che ci è donata, se è presente in noi certifica quest'Amore, ed è la sua Presenza, l'essere amati che ci permette di amare alla maniera di Gesù fratelli sorelle e nemici. Questa è la Carità che tutto tiene; senza di questa nulla tiene, tantomeno le nostre generose fatiche, ci direbbe san Paolo...

Fermo Bizzini
Milano

«È UN PIACERE LEGGERVI: ARTICOLI BEN SCRITTI, INFORMAZIONI NON SCONTATE»

Geniale direttore, da semplice occasionale lettrice online, desidero fare i complimenti al vostro giornale, con articoli sempre ben scritti, informazioni non scontate, approfondimenti particolari non urlati: in tanti pezzi non solo la notizia, ma un aspetto che di essa altri quotidiani non hanno esplorato, con spunti di autoanalisi più che di polemica gratuita, senza la preunzione di concludere del tutto la materia in esame. Anche il vostro sito lo trovo intuitivo, pulito, integrato tra i vari argomenti e sezioni. È un piacere leggervi. In un mondo sempre più orientato alla sola critica e protesta, mi sembrava corretto invece elogiare un lavoro ben fatto, per dare anche da parte mia un contributo a un *modus operandi* che vorrei io stessa fosse diverso nella società e nell'informazione: evidenziare le cose fatte bene, farlo sapere agli autori delle stesse. Grazie, buon lavoro.

Elena Filippi



la vignetta

Dalla prima pagina

FEMMINILE E PLURALE

Qualcuno potrebbe chiedersi se quanto avvenuto martedì a Milano sia frutto oppure no di una strategia ben orchestrata. Ma questo, ai fini del risultato, è sostanzialmente irrilevante. Anche se l'affiancamento di Vanessa a Greta non è stato premeditato, il passaggio denota altri tratti universalmente riconosciuti come tendenzialmente femminili: l'intelligenza emotiva, l'empatia e l'intuito. Si capisce, senza calcoli, che si deve fa-

re così, che questo risponde al bene comune. Lo ha detto anche papa Francesco nel suo messaggio a Youth4climate: «Vi ringrazio per i sogni e i progetti di bene che voi avete e per il fatto che vi preoccupate tanto delle relazioni umane quanto della cura dell'ambiente». Greta e Vanessa sono i nomi in cui oggi, si declina il futuro del pianeta. Femminile e plurale.

Antonella Mariani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scripta manent

Spot in tv, troppo spazio a creativi che sono tristi maestri di volgarità

Caro direttore, in tv ora va in scena... l'anti-Carosello. Alcuni creativi della pubblicità, infatti, stanno toccando il fondo del degrado e della volgarità in tv. Messaggi diseducativi che rischiano di innescare un'emulazione al ribasso, giocando a chi scende più in giù nella scala dell'etica e dei valori. Come se aspirassero a una sorta di Oscar della réclame-spazzatura. Da un po' di tempo negli intermezzi pubblicitari, infatti, compaiono scene con immagini sconvenienti e talvolta riprovevoli, chiari riferimenti a comportamenti scorretti e scurrili. Contribuendo così, attraverso il mezzo televisivo che entra in tutte le case, a sdoganare, diffondere, alimentare e accreditare esempi negativi, soprattutto per i più piccoli. Una volta il mitico Carosello oltre a promuovere i prodotti commerciali, in prima serata tv metteva in scena storielle garbate e gag divertenti che instillavano cortesia e decoro, propagandando modelli positivi. Abili creativi e registi anche di grido hanno poi cominciato a firmare filmati pubblici-

tari di grande tono e qualità, quasi mini-capolavori, molti rimasti nella memoria collettiva per l'efficacia del messaggio, la qualità della sceneggiatura e l'investitura creativa. Ora, invece, in tv a tutte le ore appaiono signore incontinenti; altre che si lavano i denti sputando nel lavandino saliva e sangue; oppure oggetti animati e parlanti a forma di assorbente igienico. Non ultimo, nell'abitacolo di un'utilitaria, a uno dei tre passeggeri scappa un sonoro peto! Modelli volgari, brevi e sgraziati. E questo crescente degrado televisivo accade in un Paese senza più una sorta di "Codice della Strada" delle buone relazioni interpersonali. Così, troppi fanno come gli pare o "sentono" di poter fare incuranti degli altri, dell'etica e delle regole. A tutto questo va amaramente aggiunto che quasi nessuno ha sollevato obiezioni per questi spot al ribasso, accettando così supinamente tale lievitante decadenza.

Dario de Marchi
Accademia
del Cerimoniale Protocol Academy

Press Party

UMBERTO FOLENA



La Bestia che sbrana se stessa trova riflessione e misericordia

Misericordia verso chi non ne ha mai dimostrata? Sì, soprattutto verso di lui. La triste vicenda che sta travolgendo Luca Morisi è una preziosa occasione per riflettere su come il dibattito pubblico sia degenerato in pubblico odio. Non è vero che i quotidiani si accaniscono su Morisi. Anzi. Saranno forse alcuni suoi avversari politici, e d'altronde alla tentazione di restituire fango a chi di fango ti aveva fatto bersaglio può essere irresistibile. Semmai i quotidiani concedono ampio spazio a un Salvini in palese imbarazzo: «Attacco a 5 giorni dal voto». Caso Morisi, Salvini non ci sta» («Corriere», 29/9). «Lo sfogo di Salvini. "Morisi? Vogliono attaccare la Lega"» («Stampa», 29/9). «La ferita di Salvini: "Morisi va aiutato, non vende morte"» («Giornale», 29/9). E il «Manifesto» (28/9) dedica alla vicenda un sobrio piede di pagina 7: «Indagato l'ex guru di Salvini».

I commentatori, anche quelli più caustici come Michele Serra («Repubblica», 28/9), si fermano: «Luca Morisi oggi ha bisogno esattamente delle cose che non ha mai concesso agli altri (...). Se un nemico di Salvini fosse incappato in una storia identica a quella che oggi ha atterrato Morisi, la Bestia lo avrebbe sbranato». Stefano Zurlo («Giornale», 28/9, titolo: «Una misericordia gonfia di spine») è ben più d'un soccorritore: «Non si tratta di assolvere la macchina salviniana» ma di svelare che questa di certa sinistra è «l'ultima versione della gogna: quella che ricopre le pietre di soffice ipocrisia». Sarà. A dire il vero, i migliori interventi invitano alla riflessione e non suonano affatto ipocriti, come quello - bello davvero - di Antonio Polito sul «Corriere» (29/9, titolo: «Il male del moralismo che uccide la morale»): il metodo del moralismo «consiste nell'esibizione in pubblico dei vizi altrui, nell'uso politico della vergogna, nel tentativo di provocare non riprovazione, ma disgusto per l'avversario (...) uccidendo la pietà». È forse ha ragione Concita De Gregorio («Repubblica», 29/9) che, parafrasando Lapo Elkann, conclude: siamo «una società infelice che si nutre dei suoi stessi problemi, e si divora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Girolamo

La passione per la verità resa accessibile a tutti

Eseguita dal carattere acceso e determinato, profondo conoscitore del mondo, amante della vita ritirata e apostolo del Vangelo per il suo mondo: i tratti del profilo di san Girolamo (o Gerolamo) lo rendono un testimone affascinante e attuale e ci ricordano che la fede cristiana non è ipocrita buonismo ma ardente passione per la verità. Passione la cui fonte, la Parola di Dio, volle rendere accessibile a tutti, mettendo mano a una traduzione della Bibbia divenuta quella "ufficiale" della Chiesa per molti secoli dopo di lui, la cosiddetta "Vulgata". L'intento era quello di usare il linguaggio

Il santo del giorno

MATTEO LIUT

del popolo (il volgo, appunto) a così far arrivare alle donne e agli uomini del suo tempo il messaggio del Risorto. Girolamo era nato in Dalmazia nel 347 e aveva studiato ad Aquileia, dove coltivò anche l'ideale della vita comunitaria. Battezzato nel 366, fu eremita in Oriente. Dopo un periodo a Roma e poi in Egitto, si stabilì a Betlemme nel 285 e diede vita a un monastero femminile, vero e proprio laboratorio che lo affiancò nell'opera di traduzione della Bibbia. Morì nel 419 o 420; è dottore della Chiesa. **Altri santi.** San Francesco Borgia, sacerdote (1510-1572); beato Federico Albert, sacerdote (1820-1876). **Lectures.** Romano. Ne 8,1-4.5-6.7-12; Sal 18; Lc 10,1-12. **Ambrosiano.** 2Pt 3,1-9; Sal 89 (90); Lc 19,37-40. **Bizantino.** Fil 1,20-27a; Lc 6,12-19.


 QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA
 LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDO

 Direttore responsabile
 Marco Tarquinio

 Caporedattori centrali
 Andrea Lavazza
 Francesco Riccardi

 Massimo Calvi
 Antonella Mariani
 Francesco Ognibene
 Danilo Paolini (Roma)
 Gigio Rancilio (Social Media)
 Massimo Rinieri
 Giuliano Traini (Art Director)

 Presidente
 Marcello Semeraro
 Consiglieri
 Franco Anelli
 Vincenzo Corrado
 Linda Gilli
 Luciano Martucci
 Paolo Nusiner
 Barbara Zanardi

Direttore Generale Alessandro Bellodi

 LA TIRATURA DEL 29/9/2021
 È STATA DI 130.076 COPIE

 Registrazione Tribunale
 di Milano n. 227 del 20/6/1968

 AVENIRE
 Nuova Editoriale Italiana SpA
 Socio unico
 Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

 AVENIRE NEI SPA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - Milano
 Tel. (02) 67.80.583 - pubblicita@avenire.it Tariffe all'interno

 BUONE NOTIZIE E NECROLOGI
 e-mail: buonenotizie@avenire.it - necrologie@avenire.it
 fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

 SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84
 e-mail: abbonamenti@avenire.it

PER ACQUISTARE L'ARCHIVIO STORICO: abbonamenti.avenire.it

 Distribuzione: PRESS-DI Srl
 Via Cassanese 224 Segrate (MI)

 Poste Italiane: Spedizione in A. P. - D.L.
 352/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, LO/MI

Edizioni teletrasmesse: C.S.Q.

 Centro Stampa Quotidiani
 Via dell'Industria, 52
 Erbuisco (Bs) Tel. (030) 7725511

 STEC, Roma
 Via Giacomo Peroni, 280
 Tel. (06) 41.88.12.11

 S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SPA
 Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

 L'UNIONE SARDA SPA
 Via Omodeo - Elmas (Ca)
 Tel. (070) 60131


La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250 e successive modifiche e integrazioni

 CODICE ISSN 1120-6020
 CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

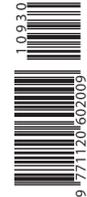
 Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati
 Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può rivolgersi al Titolare scrivendo a Avenire NEI SpA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche via e-mail all'indirizzo privacy@avenire.it
 Potrà consultare l'informativa completa sul nostro sito www.avenire.it



Giovedì 30 settembre 2021
 ANNO LIV n° 232
 1,50 €
 San Girolamo sacerdote e dottore della Chiesa
 Opportunità di acquisto in edicola: Avvenire + Luoghi dell'Infinito 4,20 €
 il Mulino

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Greta, Vanessa, la lotta per l'ambiente

FEMMINILE E PLURALE

ANTONELLA MARIANI

Il futuro è in un'immagine. Greta e Vanessa, l'una accanto all'altra. Giovani. Donne. Il Nord e il Sud del mondo. Paladine, insieme, della Terra e in guerra contro coloro che ne abusano, in nome delle generazioni che proprio da quelli ereditano il pianeta. Eppure. Eppure c'è una narrazione sostanzialmente sbagliata e fuorviante di ciò che è accaduto martedì a Milano, alla giornata di apertura dei lavori di Youth4Climate, quando prima di Greta Thunberg ha parlato l'attivista ugandese Vanessa Nakate, 24 anni, emozionando tutti con la sua appassionata perorazione per i disperati d'Africa, vittime incolpevoli dei disastri ambientali, visto che vivono nel Continente con il più basso valore di emissioni di CO2 (il 3%) ma pagano le peggiori conseguenze in termini di inondazioni, carestie, deforestazione, desertificazione...

«Vanessa ruba la scena a Greta», «È Vanessa la nuova stella». «L'erede africana». «Il passaggio del testimone da Greta a Vanessa». Contrapporre l'una all'altra, indicare sorpassi o «reicidi» risponde a uno schema di interpretazione vetusto. E tendenzialmente legato a un mondo di potere maschile, dove un leader può venire oscurato dal nuovo che avanza. L'emblema della rottamazione. «Mors tua, via mea», insomma, con l'aggiunta di uno stucchevole pizzico di «Eva contro Eva». Ma se si osserva l'atteggiamento di Greta a Milano, si possono avanzare interpretazioni di ben altro spessore. La 18enne attivista svedese è apparsa assai consapevole di sé, autorevole e compresa nel suo ruolo di leader, ma anche insoddisfatta per la scarsità dei risultati raggiunti fin qui nonostante la campagna avviata nel 2018. A Milano le rivendicazioni del Nord ricco sono state agganciate a quelle del Sud povero, come ulteriore elemento di propulsione della battaglia per la salute della Terra. Interpretato in questo modo, il passaggio innescato a Milano è lungimirante. Greta ha lanciato una nuova protagonista della battaglia ambientalista anche se questo può significare per lei perdere un pezzetto di rappresentatività. Del resto, la Greta con il cartello "Sciopero della scuola per il clima", seduta a Stoccolma davanti al Parlamento, non c'è più. Non è più sola contro tutti, è ormai una leader consolidata, che è riuscita a portare i giovani in piazza più di chiunque altro. E che oggi, davanti agli scarsi risultati ottenuti, cambia la prospettiva, rilancia gli argomenti, attraverso un'altra voce scopre le carte su altri drammatici effetti dell'emergenza ambientale: la povertà, i matrimoni forzati, la morte per fame. Non senza sbagliare anche, come quando semplifica il dramma dell'aborto e lo rivendica come "diritto" per le donne senza considerare quello del nascituro. Ma sull'ambiente non rinuncia alla battaglia, non si arrende, perché ciò per cui lei combatte - e con lei migliaia e migliaia di giovani - è un valore superiore. E questo può richiedere un sacrificio in termini di rappresentatività. Se l'exploit di Vanessa Nakate ha dato origine a una rappresentazione «antagonista» è perché una leadership condivisa in modo così naturale non risponde a una logica consolidata. Pochi uomini di potere lo fanno. Pochi uomini rinunciano al proprio "posto a tavola" per fare spazio ad altri, perché il bisogno di prevalere, di dimostrare la propria superiorità, troppo spesso prevale sull'obiettivo. Competizione anziché condivisione. L'audacia di Greta è nel salto di qualità che ha impresso al movimento dei giovani per l'ambiente: l'Africa è il futuro e una leadership condivisa con la ugandese Vanessa Nakate ha restituito protagonismo al Continente nero.

continua a pagina 2

IL FATTO Il grazie di Francesco a chi si impegna per l'ambiente. «Serve un'ampia alleanza educativa»

Il Papa ai giovani: costruite il futuro

«Non c'è più tempo, i politici devono agire per salvare il pianeta e il bene di tutti»



MILANO Il documento di richieste ai governi elaborato dai ragazzi di Youth4Climate

«Basta fonti fossili entro il 2030»

DIEGO MOTTA

È un tentativo *in extremis*, generoso e probabilmente vano, quello del mondo politico e istituzionale di aprire un canale di comunicazione

efficace con gli attivisti della galassia verde arrivati a Milano. Un negoziato nel negoziato, sintetizzato dalle parole del ministro Cingolani...

Servizio a pagina 6

ENRICO LENZI

Un «grazie» ai giovani per «i sogni e i progetti di bene che avete» e un invito agli adulti e alle Istituzioni a «non aspettare altro tempo, ma ad agire». Ancora una volta papa Francesco fa sentire la propria voce per sollecitare tutti a «prenderci cura della casa comune». «Vi incoraggio a unire gli sforzi mediando un'ampia alleanza educativa per formare generazioni salde nel bene e mature» ha detto il Papa in un messaggio rivolto ai giovani di Youth4Climate riuniti a Milano.

Primopiano alle pagine 5, 6 e 7

VERSO LA COP26

La negoziatrice: obiettivi ambiziosi o perderemo

Capuzzi

a pagina 7

I nostri temi

ANALISI

Occidente-Cina nessuna «guerra fredda»

AGOSTINO GIOVAGNOLI

Si parla molto di nuova guerra fredda fra Occidente e Cina. Accade anche in questo caso ciò che avviene quando eventi del passato, situazioni presenti e previsioni future vengono intrecciati in una narrazione pubblica...

A pagina 3



IMPOSTE

Nuovo Catasto una riforma di giustizia

M. CALVI - R. ARTIFONI

La riforma del Catasto fa discutere, ma di fronte alla volontà del governo di procedere, senza aumentare le tasse, emerge la necessità di un intervento che adegui i valori delle case alla realtà.

A pagina 3

COVID

La terza dose sarà estesa. L'ipotesi: ma non ai ragazzi

Il ministero della Salute conferma che il richiamo «sarà allargato ad altri ambiti». Per Locatelli (Cts) «non è affatto scontato» che sia somministrato sotto una certa età e a soggetti sani. La protesta delle discoteche.

Primopiano a pagina 8

GOVERNO

Il Consiglio dei ministri approva l'aggiornamento del Def. «Non ci sarà alcun aumento delle tasse sulla casa»

Strage sul lavoro, pene severe

Draghi nomina le ultime vittime e promette interventi subito. «Ripresa solida»

PAOLO FERRARIO

«Pene più severe e immediate» per contrastare una vera e propria «strage che continua ogni giorno». Ha usato parole dure, il presidente del Consiglio, Mario Draghi, aprendo la conferenza stampa sui provvedimenti del governo. Il premier ha voluto ricordare i nomi dei 6 morti di martedì, ai quali ieri se ne sono aggiunti altri 4.

Servizi a pagina 12

NICOLA PINI

«Il quadro economico è di gran lunga migliore di quello che noi stessi pensavamo potesse essere cinque mesi fa. Ora c'è fiducia nell'Italia», dentro e fuori il Paese, e gli investimenti sono ripartiti. Mario Draghi snocciola le cifre della Nota di aggiornamento al Def approvata dal Consiglio di ministri, con il Pil stimato a +6% (invece del 4,5% previsto) quest'anno.

lasevoli a pagina 9

E' VITA

La battaglia dei Down: resistiamo allo scarto

Guzzetti nell'inserto al centro del giornale



TUNISIA

Prima donna nominata premier

Zoja a pagina 16



POPOTUS

Un falsario in mostra ma che arte è?

Otto pagine tabloid

Dio tra le righe

Lorenzo Fazzini

Come un filo rosso

«Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono». Questa affermazione della prima Lettera di san Paolo ai Tessalonicesi (5,21) mi ha guidato in questa perlustrazione della narrativa contemporanea per trovarvi qualche traccia di una domanda religiosa, inespressa o esplicita, palese o dubbiosa. In questa maniera, ho cercato - con le mie competenze, necessariamente limitate da esperienza ed età - di dar conto di un dato che mi pare interessante: non è vero che chi scrive romanzi, contribuendo in buona misura a forgiare l'immaginario pubblico contemporaneo, stia lontano dalle

grandi domande della vita. Non è vero che la questione di Dio sia considerata roba vecchia da quanti hanno il dono dell'immaginazione per costruire, grazie all'arte, mondi e personaggi che ci fanno sognare e nei quali riporre anche una nostra parte di vita. La domanda su Dio, e sulle grandi questioni che l'esistenza ci pone (l'amore, la morte, gli altri, il senso...), sono dei fili rossi che qui e là compaiono nei romanzi che anche oggi vengono scritti. Ho cercato di darne conto per quanto possibile. Spero che il cammino fatto insieme sia risultato foriero di bene e di pensiero. Ringrazio chi mi ha permesso questo spazio, ovvero il direttore di questo quotidiano, e ringrazio ogni lettore per la sua attenta pazienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

FESTIVAL «ÈSTORIA»
Quando Londra contestava Basaglia

Burns e Foot a pagina 21



TUBINGA

Addio al teologo Jüngel

Lorizio a pagina 23

CINEMA

L'ultimo James Bond è da elettrochoc

De Luca a pagina 24

RIPARTE IL CATECHISMO!

Abbonati a **dossier catechista**

Telefonicamente: 011.9552164
 On line: elledici.org/riviste

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/22

solo € 13,90 e ogni 5 abbonamenti 1 in omaggio (5+1)

Ministero di Catechista | Fede o tradizione?

ELLEDDICI | **SPECIALISTI IN CATECHESI** | www.dossiercatechista.it

ALL'INTERNO

DOPO LE PAROLE DEL PAPA

**La scienza conferma:
a tre settimane è già vita**

Graziella Melina



L'INTERVISTA

**«Così ho denunciato
la clinica degli aborti»**

Antonella Mariani



L'INTERVENTO

**Soldi buttati in farmaci
«Adottiamo stili sani»**

Silvio Garattini



INVECE, UN SAMARITANO

Eutanasia, ritroviamo la voce

Sorprende che in queste settimane di raccolta firme (tante) e di campagna per legalizzare l'eutanasia tramite referendum non si sia levato un coro di voci a difendere le ragioni della cura contestando una soluzione legislativa "libertaria" all'insegna di quello che il Papa è tornato a definire «scarto»: «In tante parti c'è la legge dell'eutanasia "nascosta", come la chiamo io – ha detto lunedì 27 alla Pontificia Accademia per la Vita –. È quella che fa dire: "le medicine sono care, se ne dà la metà soltanto"; e questo significa accorciare la vita degli anziani. (...) Questa è una strada su cui noi non possiamo andare: la strada dello scarto». Perché medici, scienziati, intellettuali, operatori sanitari, assistenti sociali, associazioni nel settore della cura non sembrano ancora trovare argomenti per discutere un'iniziativa che rischia di recidere d'un colpo la radice solidale di un Paese da sempre capace di prendersi cura di tutti? «Suscita una grave inquietudine la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente – ha detto lo stesso giorno il cardinale Bassetti – (...) Non vi è espressione di compassione nell'aiutare a morire, ma il prevalere di una concezione antropologica e nichilista in cui non trovano più spazio né la speranza né le relazioni interpersonali. (...) Chi soffre va accompagnato e aiutato a ritrovare ragioni di vita; occorre chiedere l'applicazione della legge sulle cure palliative e la terapia del dolore». La Chiesa parla, forte e chiaro. Non va lasciata sola. (ev)



«Ci scartano, ma noi Down resistiamo»

La battaglia di Heidi Crowter, la 26enne disabile inglese contro l'aborto selettivo: sconfitta in tribunale, vincente nella vita

SILVIA GUZZETTI

«Mi sento molto triste perché i giudici dell'Alta Corte hanno riaffermato la discriminazione dei nascituri disabili e di noi portatori della sindrome di Down, che già adesso ci sentiamo emarginati. Ma non mi arrendo, ricorrerò in appello e continuerò la mia lotta finché i nostri diritti non verranno riconosciuti». Così Heidi Crowter, 26 anni, ha commentato la recente decisione del tribunale britannico di respingere la richiesta di modificare la legge sull'aborto avanzata da lei e da Maire Lea-Wilson, 33 anni, mamma di Aidan, 16 mesi, portatore di trisomia 21.

Le due donne hanno denunciato la pratica dell'aborto selettivo resa lecita in Gran Bretagna dalla possibilità concessa dalla legge di abortire bambini portatori di handicap fino al momento della nascita, mentre per i bimbi sani il limite è di 24 settimane. «È una norma che dice ai disabili che non dovrebbero esistere e viola i loro diritti umani – spiega Heidi –. Io mi sento rifiutata dalla società cui appartengo». È una ragazza piena di entusiasmo e di gioia di vivere, e piange ripensando a quando due anni fa ha capito che per la legge britannica «non avevo gli stessi diritti degli altri. Per la prima volta mi sono sentita diversa: i miei genitori mi hanno sempre cresciuta come i miei due fratelli Dan e Tim e mia sorella Suzie, dandoci le stesse possibilità». «Nel Regno Unito c'è una situazione paradossale. I portatori di handicap riescono a lavorare, sposarsi e raggiungere l'indipendenza. Eppure la legislazione sull'aborto li tratta come cittadini di serie B – spiega Grace Browne, portavoce della Società per la Protezione dei Bambini non nati –. Nel 2020 il Servizio sanitario ha dichiarato che il numero di aborti di nascituri disabili dopo le 24 settimane è stato di 3.083, e 693 di questi erano portatori della trisomia 21, in aumento sul 2019. Tra il 2005 e il 2015 gli aborti di portatori di handicap è aumentato del 68%. È stato soppresso più del 90% dei feti con sindrome di Down, ma si può arrivare al 100% con l'estensione degli ospedali del Nipt («Non Invasive Prenatal Test») che con un semplice esame del sangue della gestante tra la nona e decima settimana di gravidanza segnala la presenza nel feto di anomalie gene-



Heidi Crowter, 26 anni

tiche con un'accuratezza del 98%».

Un altro attacco ai diritti di disabili proviene dalla proposta di legge sul suicidio assistito e l'eutanasia. Sia Westminster che il Parlamento scozzese stanno esaminando proposte per legalizzare il "diritto di morire", progetti in grado, secondo le associazioni per i disabili, di metterne a rischio la vita. A guidare la coalizione che le riunisce è «Not dead yet», Non ancora morti. «Siamo preoccupati dai tentativi di legalizzare il suicidio assistito e l'eutanasia presentate da alcuni cittadini ai tribunali britannici – spiega un portavoce –. La società vede i disabili come cittadini di seconda classe. Da questo atteggiamento a far pressione perché scelgano di morire il passo è breve».

Heidi Crowter è la migliore testimonial del diritto a vivere dei disabili: «I miei genitori si sono accorti soltanto al momento della nascita della mia condizione – ci racconta –. Non è stato facile. Non riuscivano ad accettarmi, perché ero così diversa dai miei due fratelli Dan e Tim nati sani. Avevo tanti problemi: leucemia, una polmonite, anche i reni non funzionavano molto bene. Quando sono quasi morta per un attacco cardiaco hanno capito quanto mi volevano bene. Ero soltanto una neonata bisognosa di amore, come tutti gli altri». Heidi racconta di aver avuto un'infanzia fantastica. «La cosa più bella è stata la nascita di mia sorella Suzie quando avevo un anno. Andiamo d'accordissimo. Siamo anche state in classe insieme quando ho dovuto ripetere un anno».

Toad in the hole, salsicce in una pastella di burro e uova, uno dei piatti più tradizionali della cucina inglese. *X Factor*, il musical *Lion King* e la squadra di calcio del Liverpool: ecco alcune delle passioni di questa giovane attaccatissima alla vita, il cui matrimonio – in diretta online, ai primi di luglio – è stato seguito da oltre mille persone. Heidi ha sposato James Carter, 28 anni, anche lui portatore della trisomia 21, nella Hillfields Church di Coventry, una congregazione anglicana che la sua famiglia frequenta da sempre (i genitori Steve e Liz sono cristiani praticanti). Per Heidi è stato tutto naturale: «I miei fratelli e mia sorella si sono sposati. Ho visto la gioia sui loro volti e ho voluto sperimentare anch'io la stessa felicità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISABILI | Suor Donatello (Cei) Lingua dei segni «lasciapassare» per l'inclusione

DANILO POGGIO

È utilizzata da oltre 70 milioni di individui nel mondo, nata per le persone sorde ma sempre più diffusa nei molti casi di disabilità comunicativa. La Giornata internazionale delle lingue dei segni, l'iniziativa celebrata il 23 settembre e che nasce da una risoluzione delle Nazioni Unite adottata nel 2017, intende promuovere l'identità linguistica e la specificità culturale di tutte le persone sorde e segnanti in generale. «Questa lingua – spiega suor Veronica Donatello, responsabile del Servizio nazionale per la Pastorale delle persone con disabilità della Cei e interprete di lingua dei segni – si usa ormai comunemente in diverse situazioni, ad esempio nei casi di disturbo dello spettro autistico o di disabilità comunicative transitorie, come gli ictus. Ha un ruolo sociale importante: tutti infatti devono avere accesso alla lingua per essere cittadini, per essere integralmente parte di una comunità, e allo scopo



Suor Donatello

non solo di ricevere ma anche di esserne costruttori, come dice papa Francesco». In ambito ecclesiale sono stati fatti importanti passi in avanti negli ultimi anni, e la lingua dei segni è diffusa in molte parrocchie: «Oggi si utilizza non solo per la Messa ma anche per la catechesi e i cammini pastorali. E poi ormai è considerato normale vedere l'interprete nei grandi momenti della Chiesa. Come Cei abbiamo molto lavorato sull'accessibilità nei luoghi di culto, con la formazione, la produzione di sussidi e la traduzione della Bibbia, del Lezionario domenicale e, naturalmente, dei contenuti Cei. Fino ad arrivare al progetto "Nessuno escluso", nato per rendere pienamente fruibili le parole del Papa, tradotte in lingua dei segni italiana e in lingua dei segni americana. E il progetto potrebbe ancora crescere». Un'idea di accessibilità che comporta una generale sensibilizzazione e una maggiore responsabilità da parte di tutti: «Le persone sorde – conclude suor Veronica – non solo fruiscono dei contenuti ma ora sono voce attiva e partecipano ai processi decisionali. In questo modo ciascuno può mettere a disposizione i propri doni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Humanity 2.0

Abbiamo un «rivale» evolutivo

PAOLO BENANTI



nell'editoriale che accompagnava la proclamazione del vincitore, Otto Friedrich fece notare che nonostante molti uomini potessero ambire a rappresentare il 1982 nessuno era in grado di simboleggiare l'anno appena trascorso come un elaboratore elettronico. Leggendo come i lettori commentarono la scelta di *Time* ci sembra di poter indicare in questo evento un simbolo dell'avvento di una nuova stagione culturale: «Questa volta, sembra, l'umanità ha fallito nel lasciare un segno. Infatti il riconoscimento di "Uomo dell'anno" non era più applicabile. Così la copertina era decorata con un nuovo titolo: "Macchina dell'anno". Al centro della pagina stava la macchina vittoriosa, e il suo schermo vivo con tutte le informazioni. Una scultura logora e senza vita di una figura umana che faceva da spettatore, con il suo epitaffio formato dalle tre parole sotto il titolo principale: "Arriva il computer"».

Veniva così sancita l'idea di un uomo in crisi, incapace di saper gestire le macchine che lui stesso aveva creato, destinato a essere confinato in un passato fatto di residui archeologici. Per la prima volta la nostra specie sembra avere un competitor evolutivo con cui confrontarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

DISFORIA DI GENERE, IL VENTO STA GIRANDO?



ASSUNTINA MORRESI

La Corte di Appello inglese chiarisce ancora una volta che è il consenso informato di un minore il terreno di scontro della "questione transgender", in quello che è il suo snodo centrale: il blocco della pubertà nei ragazzini con disforia di genere. Parliamo della procedura medica che anticipa intorno ai 12 anni le transizioni di genere: la quasi totalità di coloro a cui vengono somministrati i farmaci bloccanti poi proseguono con gli ormoni *cross-sex* e la chirurgia. La sospensione dello sviluppo puberale fa quindi parte integrante delle transizioni in adolescenza, ed è necessaria a chi vuole dimostrare che quella "transgender" è una condizione connaturata all'umano, presente in tutte le età.

La ragazza britannica Keira Bell, nata femmina, ha transizionato a maschio, inclusi ormoni e mastectomia, per poi rendersi conto che non era la risposta ai suoi problemi, ed è voluta tornare al genere di nascita, "de-transizionando". Ma i danni erano ovviamente irreversibili, e ha fatto causa alla Tavistock Clinic cui si era rivolta: il suo consenso al trattamento non era valido, era troppo giovane e inconsapevole delle conseguenze delle sue scelte. L'Alta corte Inglese nel dicembre 2020 le ha dato ragione, affermando che solo un giudice può stabilire la validità del consenso di un minore per questi trattamenti. La clinica ha a sua volta fatto ricorso e il 17 settembre ha vinto in appello, ma solo in parte, con una sentenza che toglie al giudice l'accertamento della validità del consenso riportandolo al medico, di cui però sottolinea con forza le responsabilità. Il verdetto ricorda che «i medici potranno comunque essere oggetto di azioni disciplinari e civili quando, nei singoli casi, sorgessero problemi». Un freno comunque alle transizioni dei minori, visto il numero sempre più elevato, in tutto il mondo, di *de-transitioner* che non riescono a rimediare ai trattamenti irreversibili cui sono stati sottoposti, e che denunciano pubblicamente la loro condizione annunciando ricorsi e cause. Una battaglia che non si ferma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impatto sugli umbri degli aumenti che scatteranno da domani. L'Unione consumatori: "Ecco come avere tariffe più basse"

Luce e gas, 268 euro in più a famiglia

Primo piano

Nota di aggiornamento al Def
Governo proroga
Superbonus al 2023



→ a pagina 3 **Scutiero**

Via ai corridoi turistici Covid free
Si torna a viaggiare
in località esotiche



→ a pagina 2 **Brega**

Perugia, 10 anni con le impalcature al Borgo Bello



Odisea perugina Da 10 anni alle prese con impalcature, i residenti chiedono il completamento urgente dei lavori (Foto Belfiore) → a pagina 14 **Busiri Vici**

PERUGIA

■ Ogni famiglia umbra si ritroverà in bolletta 268 euro in più l'anno per colpa degli aumenti di luce e gas che scatteranno domani. La stima, a livello regionale, viene effettuata attraverso l'osservatorio Facile.it. L'associazione consumatori: "Ecco come avere tariffe più basse".

→ a pagina 5 **Turroni**

Valnerina, il limite a 50 all'ora ma solo dove c'è l'autovelox

TERNI

■ E' polemica nella Valnerina ternana dove, tra Ferentillo e Montefranco, l'Anas ha abbassato il limite di velocità da 70 a 50 km/h solo nella corsia dove c'è l'autovelox.

→ a pagina 42

Perugia Era stato a studiare da un amico e stava tornando a casa. Poi la tragedia. Disposta l'autopsia, due indagati. Sconvolti gli amici

Diciottenne cade dallo scooter e muore travolto da auto

ORVIETO

Al, 15enne a piedi
"Vado a Milano"

→ a pagina 46

ASSISI

Festa San Francesco
dal governo 4,5 milioni

→ a pagina 19

TERNI

Teatri di posa diventano magazzini



→ a pagina 39 **Maggi**

PERUGIA

■ Un ragazzo di 18 anni, Alessio Galletti, è morto in un incidente con lo scooter. Era stato a studiare da un amico e stava rientrando a casa, poi la tragedia. Il ragazzo è stato colpito da due automobili, due le persone indagate. Disposta l'autopsia. Sconvolti gli amici.

→ a pagina 11

Busiri Vici e Marruco

GUBBIO

Franano gli stradoni del monte Ingino



→ a pagina 24 **Grilli**

All'interno

Domenica e lunedì
si vota in 12 comuni

Speciale Elezioni

La guida al voto

MINISTERO DELL'INTERNO
ELEZIONI COMUNALI

50%
CON PONZO LE FINESTRE
TI COSTANO LA META

075 538.89.40
Via A. Magagnoli, 29/40
S. Andrea alla Fonte (PG)

Sport

CALCIO

Bottiglia contro l'arbitro
Giovane squalificato
fino a giugno 2022



→ a pagina 47

CALCIO

Perugia sfida un altro tabù
A Benevento mai vinto in B

→ a pagina 47 **Cantarini**

CALCIO

Ternana, mancano i gol
dei big dell'attacco

→ a pagina 48 **Fratto**

VOLLEY

Bartocchini, presentazione
in centro e grandi progetti

→ a pagina 49 **Fanelli**

Servizio a cura di A. Manzoni&C. S.p.A.



All'interno avvisi vendite fallimentari
del TRIBUNALE DI SPOLETO



Istituto Vendite Giudiziarie
Perugia Terni Spoleto

PERCORSO FORMATIVO GRATUITO PER DISOCCUPATI

ADDETTO
IMPIANTI
ELETTRICI CIVILI
CON COMPETENZE IoT

350 ORE DI LEZIONE - 4 MESI DI TIROCINIO RETRIBUITO

PROGETTO SKILLS

SCOPRI DI PIÙ E CANDIDATI SU
ecipaumbria.it





Insero estraibile da pagina 19

★ ★ ★ ★ ★

PNRR

★ Istruzioni per l'uso ★

★ ★ ★ ★ ★

il terzo DOSSIER

sulla pubblica amministrazione

Il bla bla bla di Greta è diventato fastidioso, la solita recita di una marionetta che ignora i costi sociali del Green Deal
Tino Oldani a pag. 5



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Draghi: catasto da riformare

La revisione delle rendite si farà. Ma il premier ha assicurato che non provocherà un aumento della pressione fiscale sui proprietari e non toccherà la prima casa

MA NON AI CITTADINI

L'Inps concede una proroga ai professionisti per l'uso del Pin

Cirioli a pag. 35

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

10 ONLINE

Giustizia&Fisco - Il dl omnibus varato dal governo

Bilancio pubblico - La nota di aggiornamento al Def 2021

Professioni - L'ordinanza sul commercialista denunciato dal contribuente

La riforma delle rendite catastali si farà e avverrà in due step. Una ricognizione "di tipo informativo-statistico" nel disegno di legge delega fiscale che andrà la prossima settimana in consiglio dei ministri, utile a preparare il terreno alla riforma vera e propria che sarà affidata ai decreti delegati. In ogni caso la revisione delle rendite non produrrà un aumento della pressione fiscale sui proprietari e non toccherà la prima casa che resterà esente.

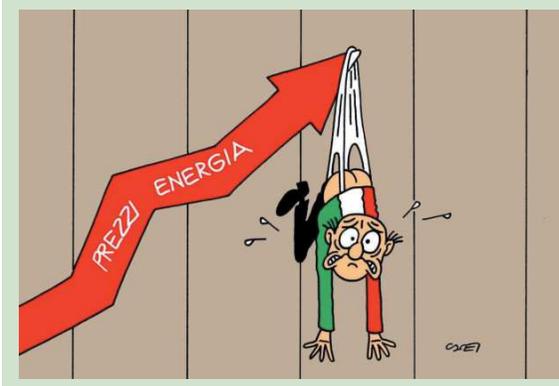
Cerisano a pag. 43

L'UOMO FORTE TEDESCO

Perché l'Europa dovrà fare i conti con Lindner

Giardina a pag. 13

A Rimini seggi roventi. La vice-sindaco Pd ha sbattuto la porta e si candida col M5s



A Rimini il clima è caldo a pochi giorni dal voto. Perché il sindaco uscente, Andrea Gnassi, dopo due mandati è costretto a lasciare e la candidatura del suo assessore che dovrebbe prenderne il posto, è stata travagliata all'interno del partito, tanto che la vice-sindaco ha sbattuto la porta e ha formato una sua lista, appoggiata da piddini dissenzienti e dai 5stelle. Che la campagna elettorale sia all'ultimo voto lo confermano le promesse a go-go degli aspiranti sindaci, l'ultima è del civico Mario Erbetta: «Ripulirò Rimini dal degrado nei primi cento giorni e darò case ai giovani a 100mila euro». Come si immagina la Rimini del futuro? Risponde: «Sicura e laboriosa».

Valentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Il presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron, è un tipo giovane, disinvolto ma anche cortese. Legatissimo al potere, è disposto a sopportare tutto pur di conservarlo. Un mese fa, mentre si intratteneva amichevolmente con un pubblico di persone che riteneva fossero suoi fan, si è preso un sonoro ceffone a mano aperta (diffuso in diretta dalle telecamere) da parte di un giovane che, a occhio e croce, non doveva essere un suo fan. Macron, da quel formidabile incassatore che è, ha fatto finta di niente e si è allontanato barcollando mentre le sue guardie del corpo sistemavano il suo aggressore. Adesso, Macron si è preso una scarica di uova. Non è stato un bel vedere. Il suo predecessore, George Pompidou, che conosceva bene la gente, diceva: «Un politico che ci sa fare sopravvive ai suoi errori ma non alle figure barbine. E soprattutto non può mai essere preso in giro!». Uomo avvisato, mezzo salvato.

“SARÒ ANCORA IN TEMPO PER PAGARE” GLI F24?

Dimentica questi tormenti: apri un conto online su Qonto.com

Qonto è il conto con la Q che fa quadrare i conti, pensato per PMI e professionisti. Ricevi e fai pagamenti in modo semplice anche da mobile e paghi gli F24 in pochi clic.

Qonto, più di un conto business.



Qonto (Ollinda SAS) è un istituto di Pagamento UE (licenza N°16958), che opera in Italia tramite succursale (codice ABI 36092), sotto la vigilanza congiunta dell'ACPR (Banque de France) e della Banca d'Italia.



Riforma del catasto Le mani di Draghi sulle nostre case

Il premier alzerà gli estimi: salasso assicurato per le seconde abitazioni, meno sconti per decine di milioni di famiglie. Lega e Fdi sul piede di guerra

Inaccettabili nuove tasse mascherate I patti non erano questi

ALESSANDRO SALLUSTI

Mario Draghi ha confermato che il governo sta per varare la riforma del catasto, in altre parole cambiare il valore fiscale delle nostre case, ovviamente all'insù. Per due volte ha specificato che «nessuno pagherà un euro in più né un euro in meno» ma è sembrata una *excusatio non petita*, una scusa non richiesta per tranquillizzare gli italiani che sulla casa non accettano scherzi. In altre parole è possibile che Draghi ieri abbia detto la sua prima bugia politica, una bugia - o mezza verità - per tenere insieme la variegata maggioranza che lo sostiene e che sull'argomento ha opinioni assai diverse.

Non voglio mettere in dubbio la parola dell'italiano più potente, influente, preparato e apprezzato (anche da me) ma mi chiedo che senso abbia fare una riforma epocale della fiscalità sulla casa per rimanere al punto di partenza. È ovvio che qualcosa per qualcuno cambierà (i ben informati dicono tutto per tutti) certamente sulle seconde case ma probabilmente anche sulle prime e sugli effetti a cascata nella denuncia dei redditi.

Sarebbe stato meglio dire: signori, la pacchia è finita, il valore catastale delle case sarà equiparato a quello commerciale perché non si può rimanere fermi ai tempi di Napoleone, il primo che cercò durante la sua occupazione di mettere mano alla materia. Oppure: è vero che l'Italia sta crescendo sopra le aspettative (anche grazie a lui) ma dobbiamo prepararci a restituire i soldi che l'Europa ci ha prestato e ad abbassare il debito, in altre parole a pagare più tasse. E quale tassa è più certa di quella su un immobile che per definizione è difficile da nascondere o trasportare in qualche paradiso fiscale, ammesso che oggi ancora ne esistano.

Scoprire le verità un po' alla volta non allevia il dolore, lo diluisce nel tempo ma non per questo lo fa risultare più accettabile. La parte del centrodestra che ha accettato - a mio avviso giustamente - di sostenere questo bizzarro governo lo ha fatto ad una condizione, quella che le tasse non sarebbero aumentate. Neppure attraverso subdole scorciatoie, tipo quelle del catasto, nome che apparentemente e a prima vista non sa di tasse.

I veri fomentatori d'odio Le Bestie di sinistra azzannano Salvini

LORENZO MOTTOLA → a pagina 7



Insulti e prese in giro per gli incontri di Morisi Se di mezzo c'è un leghista sparisce l'emergenza omofobia

GIANLUCA VENEZIANI

Eh, ma come sono poco umani e omofobi i compagni rossi e arcobaleno non appena scoprono che toh, l'omosessualità esiste anche a destra e non è esclusiva solo di Pd, Zan e sinistra politicamente corretta. Come si scagliano a mo' di vipere se vengono a sapere (...)

segue → a pagina 6

SANDRO IACOMETTI

Qualcuno la definisce una chimera, altri parlano di ossimoro, i meno forbiti usano la parola irrealizzabile. Ma alla fine ci è caduto anche lui, economista, di solida formazione e di comprovata esperienza. Pure Mario Draghi si è avventurato nell'insidiosissimo e un po' surreale terreno della «riforma del catasto (...)

segue → a pagina 3

Ospedalizzazione ridotta del 50% Si muore meno di Covid ma triplicano gli infarti

CLAUDIA OSMETTI

Non c'è solo il Covid, ma il Covid (alla fine) incide su tutto. In Italia, da quando è iniziata la pandemia, sono triplicati gli infarti. Lo dice il coordinatore del Cts, il Comitato tecnico scientifico (...)

segue → a pagina 10

LO STUDIO

Vita illimitata Basta superare i 108 anni...

G. TEDOLDI → a pagina 19

Non sono tutti uguali Sul lavoro c'è incidente e incidente

VITTORIO FELTRI

Gli ultimi giorni sono stati funestati da vari incidenti mortali sul lavoro. Il che provoca angoscia in tutti noi che guardiamo la tv e leggiamo i giornali, apprendendo che tanta gente muore mentre sgobba col solo intento di tirare a campare. Poi si tratta di accertare le responsabilità degli incidenti anche per capire le cause vere delle varie sciagure.

Normalmente le colpe vengono addossate agli imprenditori. Essi, secondo la vulgata, non garantirebbero ai dipendenti le difese necessarie onde evitare di farsi del male mentre svolgono le loro mansioni. E in queste accuse indubbiamente c'è del vero, ma non tutta la verità. In effetti molti decessi sono attribuibili alla fatalità, spesso anche a disattenzioni delle vittime. Un carpentiere (...)

segue → a pagina 4

Stop alle fughe di notizie Evviva la legge che mette fine ai pm spettacolo

FILIPPO FACCI

Straparlarono del millesimo «bavaglio» mentre portano ancora la mascherina: rischiano di soffocare, se non dismettono il loro vocabolario stantio. Parliamo del *Fatto Quotidiano*, che fa sempre comodo perché in un solo giornale (...)

segue → a pagina 8

La cocaina fa male, non esiste una minima quantità tollerabile o l'equivalente del famoso bicchiere di vino al giorno: e ogni volta possiamo anche ripartire da quando la prendevano i gesuiti o Sigmund Freud, Pio X e gli Zar delle Russie, da quando era nella Coca Cola o la celebrava il *New York Times*: ma, da allora, è cambiato il progresso scientifico, gli studi, e siamo arrivati a verità non sommarie che andrebbero pacatamente spiegate e non mascherate da predica generica, da talk-show in cui invitare la modella

L'appunto di FILIPPO FACCI Le vite degli altri

deficiente, il giornalista reazionario contro quello capellone, addirittura politici: la solita poltiglia confusa in cui sguazzano gli assuntori finto-occasionalisti che in tutte le discoteche d'Italia, salotti o cessi, si raccontano che si esagera, sono balle, un po' non fa niente, magari farà anche male, però sai com'è. È in questo modo che l'ignoranza fa anche peggio della droga:

perché in tv poi sfilano i Morgan, i Lapo Elkann, le Belen, l'attore Paolo Calissano, la modella Kate Moss e persino Fiorello o altri che c'erano caduti, o due politici che litigano, e noi guardiamo loro, galassie lontane, quando invece il cocainomane interagisce con noi, è il chirurgo, il pilota, l'investitore dei nostri soldi, la maestra dei nostri figli, di recente persino un tranviere, ma nessuno ce lo spiega. Spegniamo la tv e torniamo nel nostro pezzetto di società che crediamo protetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 09/09/2021.





l'organizzazione storica della proprietà immobiliare

www.confedilizia.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



dal 1883, a difesa del proprietario di casa

www.confedilizia.it

Giovedì 30 settembre 2021
Anno LXXVII - Numero 269 - € 1,20
San Girolamo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Da giorni in tv si infilza il «mostro» e la sua notte brava con una violenza ben peggiore di quella che gli si imputa

La Bestia non è Morisi



Il Tempo di Oshø

Auguri da amici e avversari Tutti alla corte di Silvio



"Sò diventato maggiorenne appena in tempo pe votà"

Carta a pagina 4

DI FRANCO BECHIS

Non conosco né ho mai incontrato Luca Morisi, e di lui so quello che ho letto come tutti voi. Da anni è l'autore e regista della presenza social di Matteo (...)

Segue a pagina 3

Parla la Matone, al fianco di Michetti
«La nostra sfida è in periferia
Temo solo l'astensionismo»

Musacchio a pagina 7

L'ultima gaffe dell'ex ministro

Calenda vuole fare il sindaco
ma recluta i palermitani

DI FRANCESCO STORAGE

Lo scontro col Pd c'è, per carità, anche se il casino riguarda solo la loro metà campo. Ma Carlo Calenda perde la parola quando gli si fanno domande precise. Perché neanche lui può permettersi di prendere in giro i romani. Incuriosisce molto l'annuncio per la manifestazione (...)

Segue a pagina 6

A Roma agenti addestrati a sparare ma hanno solo vecchi spray al peperoncino
I vigili urbani restano senza pistola

Novelli a pagina 15

ALLE TORRI DELL'EUR

Operaio precipita
dall'undicesimo piano
durante i lavori

Mariani a pagina 17



la **S** TORACIATA

Cinque stelle indemoniati contro l'odio social. I Cinque stelle... Stropicciare bene gli occhi

TMS SECURITY 60°
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO

SCEGLI IL CONTROTELAIO THERMIC SEC60 E THERMIC SEC60 SUPER PER USUFRUIRE DEL BONUS 110%

Assemblaggio rapido | Zero saldature | Trasmittanza termica certificata secondo le norme EN ISO 10211:2017 | Staffaggio da 25 cm | Profili in acciaio zincato spessore 2 mm | Rete fibrata porta intonaco su tutto il perimetro del telaio esterno | Disponibile con pannello multistrato e pannello in EPS con spessore 20 mm | Possibilità di aggiungere staffe di ancoraggio anche sul cantiere | Disponibile in barre e accessori semilavorato o prodotto finito | Solo per i professionisti del settore

Servizio Clienti
0828 612023

MADE IN ITALY

LINEA SECURITY 60°
L'UNICO SISTEMA ORIGINALE!

www.tecnometalsystem.it | www.security60.it

f @ in

Scannerizza il QR code e scopri di più



SORPRESA AL CINEMA

Il nuovo Bond? Una donna
L'ultima volta di Craig nel ruolo di 007

L'addio di Daniel Craig a James Bond alla fine è arrivato. Dopo la première mondiale di martedì sera alla Royal Albert Hall di Londra, oggi esce nei cinema italiani e in altri Paesi del mondo con Universal Pictures (dopo una serie di rinvii a causa della pandemia) «No

Time To Die», il venticinquesimo film della saga cinematografica e il quinto e ultimo interpretato dall'attore britannico. Ma nel futuro potrebbe esserci una grande sorpresa: secondo i bookmaker, infatti, il ruolo dell'agente segreto potrebbe andare a una donna.

Bianconi a pagina 25

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 26 - Tel. 02 52021
Roma, Via Campana 20 - Tel. 06 498201

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6207520
mail: servizioclienti@corriere.it

Oggi l'Europa League
Atalanta e Juve
vittorie Champions
di **Mario Sconcerati**
alle pagine 48, 49 e 51



Domani su 7
Mutuo, cibo, figli:
le spese delle famiglie
dopo la pandemia
di **Stefano Rodi**
nel settimanale



Il Pil e il debito meglio del previsto. Il G20 sull'Afghanistan si farà il 12 ottobre per «aiuti senza condizioni»

«Torna la fiducia nell'Italia»

Il premier: merito anche dei vaccini. Sul lavoro è strage, servono pene immediate

IL METODO
E I NUMERIdi **Daniele Manca**

Le parole del presidente Sergio Mattarella e del presidente del Consiglio Mario Draghi si sono inseguite ieri. Ma in entrambi i casi il messaggio è stato univoco: l'Italia, l'economia, sta andando bene, meglio del previsto. Parole che si sono concretizzate nelle cifre illustrate dal premier e dal ministro dell'Economia Daniele Franco.

Numeri relativi alla nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (Ndef) e che mostrano, come ha detto Draghi, rispetto al Def di primavera un quadro migliore. Crescita più alta, deficit in calo in confronto a quello del 2020. Debito pubblico in lieve discesa: è la prima conferma quantitativa, ha tenuto a sottolineare Draghi, che da un elevato indebitamento si esce prima di tutto con lo sviluppo.

Se questo è il quadro, è stato reso una volta di più chiaro dal premier che lo scopo del governo, pena la sua decadenza, è di essere efficace. Una sottolineatura di non poco conto. Indirizzata sicuramente ai cittadini, a famiglie e imprese. Ma soprattutto a una politica distratta dal voto di questo weekend. Una politica in cerca di identità e per questo a volte preda di slogan più che di reali obiettivi. Cosa che non può e non deve essere scalfata sull'azione dell'esecutivo.

continua a pagina 32

di **Monica Guerzoni** e **Enrico Marro**

«Fidabilità e crescita, sale il Pil e il deficit si riduce. «Torna la fiducia» dice il premier Mario Draghi nel giorno dell'approvazione della nota di aggiornamento al Def. «Il merito è anche dei vaccini». Ora la sfida è «rendere la crescita duratura e sostenibile». Poi, ricordando i nomi dei dieci morti sul lavoro in soli due giorni, annuncia «pene più severe e immediate» per quella che è diventata «una strage» e chiede uno sforzo per «individuare le debolezze» del sistema. Il 12 ottobre G20 sulla crisi afgana: «Aiuti senza alcuna condizione».

di pagina 2 a pagina 5 e a pagina 17
Ducci, Pagliuca, Piccolillo

IL RESTROSCENA

Voto, le paure
del centrodestradi **Francesco Verderami**

Il risultato delle Amministrative è un'ombra sulle ambizioni del centrodestra, perché una sconfitta rischia di mettere in discussione la futura conquista di Palazzo Chigi.

continua alle pagine 10 e 11

MILANO, PARLA BERNARDO

«Basta con l'idea
di periferia»di **Andrea Senesi**

«Beppe Sala non vede i poveri» e «io cancellerò le periferie» dice il candidato del centrodestra a Milano Luca Bernardo.

a pagina 13

GIANNELLI

L'inchiesta L'ex guru della Lega
Morisi: ascoltatevi
Il ragazzo racconta:
ore di sesso e drogadi **Giulio Fasano** e **Florenza Sarzanini**

Mentre Luca Morisi chiede di essere ascoltato e si infittiscono i misteri nelle carte dell'inchiesta, il numero che ha passato la notte con l'ex guru della Lega racconta al Corriere le ore di sesso e droga. alle pagine 6 e 7
con un articolo di **Fabrizio Roncone** a pagina 9

LO SCRITTORE E LA SENTENZA SULLE MINACCE

La mia vita finita
a 26 anni (e ne ho 42)di **Roberto Saviano**

E ora? Avevo solo 26 anni, solo 26 anni quando tutto è accaduto. Cosa facevate voi a 26 anni? Ricordate? Sì, mi prendo un dannato momento per poterlo gridare che avevo solo 26 anni, maledizione, avevo solo 26 anni quando tutto è finito.
continua alle pagine 22 e 23

VANESSA NON SONO LA GRITA AFRICANA

Clima, la nuova leader
«Sono un'ottimista»di **Sara Gandolfi**

Vanessa Nakate, la nuova leader della lotta ai cambiamenti climatici, al Corriere: «Ho speranza e non sono la Greta africana».
a pagina 24

Merkel il futuro dell'ex cancelliera tedesca



Angela Merkel, 66 anni, e il marito Joachim Sauer, 72, chimico quantistico di fama internazionale con il quale è sposata dal 1998

Angela e il marito distanti
Per lui un incarico a Torinodi **Paolo Valentini**

L'ex cancelliera Angela Merkel, lontana dalle convulsioni della Cdu, sembra già essersi congedata dal partito. Guiderà il Paese ancora per qualche mese. E il marito, il professore Joachim Sauer, si allontana per un nuovo incarico a Torino.
a pagina 16

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Al signor Antonio Mureddu, che ha convinto un amico malato di Covid a lasciare l'ospedale irlandese in cui era ricoverato «perché qui ti uccidono» e il pover'uomo è tornato a casa ed è morto, ma in genere a tutti i no-vax all'ascolto vorrei umilmente rivolgere un paio di domande. In Bulgaria, dove la percentuale di adulti e vaccinati è pari al ventisei per cento, le terapie intensive sono al collasso e il governo è stato appena costretto a reimporre una sorta di coprifuoco. In Portogallo, dove la percentuale di adulti e vaccinati è pari all'ottantaquattro per cento, le terapie intensive sono vuote e il governo ha deciso che da domani si riaprirà tutto, ma proprio tutto, senza neanche più chiedere il Green Pass, se non nei luoghi ad alto rischio di

Facciamo i portoghesi

contatti ravvicinati come i bar e i locali notturni.

Ecco le domande per i no-vax: a meno che abbiate le prove che i malati che intasano gli ospedali bulgari siano delle comparse pagate dalla Spectre, e che al contrario quelli portoghesi siano stati fatti sparire dai servizi segreti devianti, converrete con noi che un qualche nesso tra vaccinazione e riduzione del danno pandemico esiste? E soprattutto riconoscerete che l'esempio portoghese dimostra meglio di qualunque predica come il modo più rapido e sicuro per ristabilire la normalità, da voi giustamente pretesa, consiste nel fare quel che vi rifiutate di fare, così magari all'ottantaquattro per cento ci arriviamo pure noi?

© IMMAGINE ASSOCIATI

ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?

Segni e sintomi: il tuo livello di ansia è superiore a quello normale? Oppure il tuo sonno è disturbato? Se la risposta è sì, prova Laila.

Puoi provare

LAILA
30 mg capsule verdi
a base di estratti di piante
LE CAPSULE VERDI

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSULENZA AL TUO FARMACISTA.

La musica

Il disco di Gragnaniello tra canzoni veraci e messaggi in bottiglia

Federico Vacca a pag. 14



L'ambiente

C'è più verde in Italia i boschi crescono di 574mila ettari

Antonio Caliri a pag. 13



L'analisi
LA POLITICA
SENZA
VISIONE
È INUTILE

Maurizio Bifulco
Eduardo Boncinelli

Quando si parla oggi di politica si usano spesso termini come competenza, onestà, affidabilità, buona fede e simili, riferendosi essenzialmente a una buona politica e ripudiando per sottile politica ideale che si agisce da attori politici sulla scena pubblica. Ma la dose più sommersa ma anche più pervasiva che dovrebbe avere i singoli uomini politici o gruppi di loro è la visione, cioè la capacità di guardare avanti e di indirizzare le scelte politiche verso un complesso di azioni che prefigurano il domani, ovviamente il domani di una comunità. Se nella politica attuale certezze di progetti, di proposte e di programmi e non c'è dubbio che non esiste politica accettabile senza l'aderenza a programmi, più o meno espliciti, più o meno realizzabili.

E allora la visione cos'è? La visione è allo stesso tempo quello che precede e presiede al concepimento dei programmi e la maniera prima della quale i programmi sono fatti. Per certi aspetti la politica si svolge oggi e offre qualcosa di spendibile non oggi ma in un prossimo futuro. Un Comune, una Regione o una Nazione da governare hanno in ogni caso bisogno di un futuro e di poter viaggiare una vita politica e sociale possibile nel prossimo futuro, intendendo per prossimo futuro anche certamente quello dei propri figli. Ma purtroppo il maggiore problema della politica attuale sta proprio nella mancanza di visione, aspetto che scorgiamo molto l'elettorato che perde di fiducia e spesso per tale motivo va a votare.

Continua a pag. 39

Il tesoretto per tagliare le tasse

► Legge di bilancio, 4,4 miliardi dall'evasione per ridurre l'Irap alle imprese e imposte ai ceti medi. Il superbonus per la casa fino al 2023 e assegno unico per i figli. La crescita più forte del previsto

Un tesoretto da 4,4 miliardi, frutto della lotta all'evasione, che sarà iscritto nel Fondo speciale per il taglio delle tasse per la proroga del Superbonus casa fino al 2023 e dell'assegno unico, degli incentivi 4.0 per le imprese e riforma degli ammortamenti sociali per accompagnare la ripresa: ecco la prima manovra del governo Draghi che conta anche sugli spazi di bilancio aperti da una crescita 2021 al 6%, ma circa 22 miliardi di sovrappiù.

Cifoni e Di Franco
alle pagg. 2 e 3

L'intervista Mara Carfagna
«Ora più asili, bus e welfare il Sud si avvicina al Nord»

Nando Santonastaso

«Garantire lo sviluppo del servizio è il primo passo, più asili e bus con il Sud si avvicina al Nord», la ministra per il Mezzogiorno rilancia anche con le infrastrutture. A pag. 4



L'intervista Roberto Fico
«Pd-M5S l'alleanza di Napoli laboratorio per le Politiche»

Valentino Di Giacomo

«A Napoli M5S alleato con il Pd ma l'obiettivo è il voto del 2023», dice il presidente della Camera Fico che sottolinea l'alleanza laboratorio per le Politiche. A pag. 5



Sindaco commissario
Bagnoli, il richiamo di Draghi: bonifica 30 anni sono troppi

«Sulla bonifica dell'area di Bagnoli, il Cdm ha deciso di attribuire la funzione di commissario al sindaco», ha detto il premier Draghi ricordando che «i napoletani abbandonano da 30 anni».

Boano in Cronaca

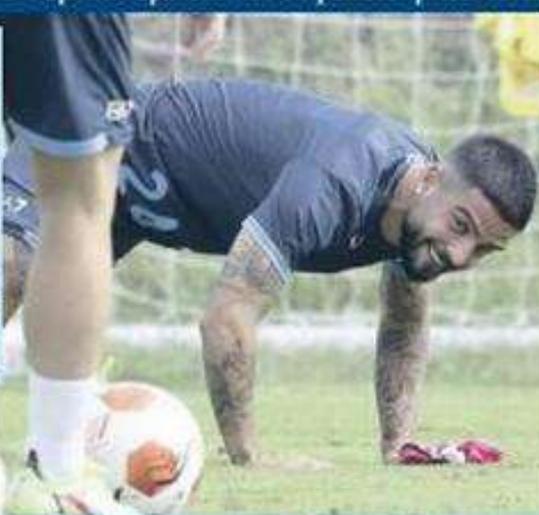
Euroleague, stasera lo Spartak. Spalletti: il calcio punisce i presuntuosi

Insigne e Adli
Il clima è ideale per continuare ancora assieme

Francesco De Luca

I sorrisi di Insigne sono larghi e sinceri, quando fa le flessioni sul prato di Castel Volturno e parla nella sala stampa del centro tecnico. E con un sorriso manda un messaggio chiaro.

Continua a pag. 29



«Meglio se non penso al contratto»

Pino Tarantini a pag. 17

Le bombe dei clan che terrorizzano la periferia di Napoli

► Nuovo attentato a Ponticelli contro un boss. Le schegge feriscono una mamma e il figlio

Un omicidio è stato fatto esplodere l'altra notte nel quartiere Ponticelli, periferia orientale di Napoli. L'esplosione dell'ordigno rudimentale ha infranto la vetrata esterna di un'abitazione e le schegge di vetro hanno colpito una donna e il figlio di 14 anni: entrambi hanno riportato lievi escorrazioni. Nel palazzo abita un uomo ritenuto esponente del clan camorristico De Micco. Potrebbe essere lui il «destinatario» dell'intimidazione.

Di Fiore e Di Giacomo
a pag. 11

Giustizia, il decreto Stop alla giungla intercettazioni serve il sì del giudice

L'Italia si adegua all'Europa e mette nuovi paletti alla Procura. Cambiano le regole per acquisire i tabulati telefonici: i pm non potranno più acquisirli dalle compagnie telefoniche, ma dovrà essere un giudice, con un decreto motivato, ad autorizzarli. Errante a pag. 35

Il segretario Cisl Sbarra, ieri altre 5 vittime. Morti sul lavoro, tempo finito serve un decreto-sicurezza

Luigi Sbarra

Di fronte alla strage nei luoghi di lavoro che si verifica ogni giorno nel nostro Paese (5 solo ieri) non basta solo indagare o aspettare il doveroso cordoglio collettivo alle tante famiglie che con vite vane in maniera irreparabile distanzia da questo tragico. Anche ieri ci sono stati altri terribili incidenti mortali. E una guerra silenziosa quella che quotidianamente perdiamo in tutte le regioni italiane: l'an-

no scorso oltre 1500 persone, un numero spaventoso se si pensa quanto poco si è lavorato a causa della pandemia. Uno scenario indogno per un Paese che si dice "fondato sul lavoro".

Ecco perché è positivo che il premier Draghi abbia confermato la necessità di assumere con urgenza i provvedimenti che abbiano condotto sulla sicurezza del lavoro, mettendo in campo, se necessario, anche un decreto legge.

Continua a pag. 39

Malfetano a pag. 6

Bouden incaricata di formare il governo



La Tunisia avrà una donna premier nel mondo arabo si rompe un tabù

Simona Verzasco a pag. 9

Profili oscurati, anche del nipote di Kennedy. YouTube blocca i «No Vax» rimossi i video di fake news

Francesco Malfetano

YouTube mette al bando le disinformazione su tutti i vaccini approvati, cancellando gli account di diversi attivisti no vax diretti popolari su social, come Joseph Mercola e Robert F. Kennedy Jr, nipote di Jfk. Lo annunciano dallo stesso piattaforma, spiegando che sarà rimosso qualsiasi video contenente affermazioni che i vaccini non riducono la trasmissione o la circolazione della malattia, o che

causano l'autismo, il cancro e l'infertilità. Si tratta di un ampliamento della politica di YouTube, che aveva già bandito la disinformazione sui vaccini anti Covid. Ma la campagna contro le fake news travolge anche la Russia: bloccati due account in Germania legati all'estremista - fasciista dal Cremlino - RT, in fu Russia Today. La ragione sta nelle ripetute violazioni dei termini di servizio sulla diffusione di notizie legate al Covid. A pag. 8





MIGLIORANO I CONTI

SPUNTA IL TESORETTO

*Il premier annuncia 22 miliardi in più da utilizzare per la manovra
Prorogato il superbonus al 110% e anche l'assegno unico ai figli*

Riforma del catasto, Fi: non una tassa in più. Lega e Fdi non ci credono

CORSA AL QUIRINALE

IL TERNO AL LOTTO

di **Augusto Minzolini**

Immaginate un circuito ad eliminazione diretta, in cui uno dopo l'altro cadono i candidati. Ebbene, la corsa per il Quirinale è più o meno così. E, anche se pochi ne parlano per pudore, nel Palazzo il via alla competizione è già stato dato e, al di là di improbabili «repechage», già un'ipotesi è svanita. Si tratta della riconferma di Sergio Mattarella. Uno schema che per riuscire (vedi modello Napolitano) dovrebbe essere accettato almeno dall'80% del Parlamento, ma questa circostanza - vuoi per la freddezza di tutto il centrodestra, vuoi per le riserve di qualche settore grillino - non si è verificata. Prova ne è che, dopo la cena della scorsa settimana al Quirinale, quella in cui il premier ha proposto al capo dello Stato «se resti tu, resto anch'io», l'idea è scomparsa dalla narrazione, soprattutto, è sparita dal tavolo la suggestione della staffetta, cioè di un Mattarella che viene confermato e poi, dopo qualche anno, lascia il Colle a Mario Draghi.

Così il premier, che desidera non poco cambiare domicilio istituzionale, è stato costretto ad interpretare il ruolo della lepre che tenta la corsa solitaria. Strategia rischiosa, tant'è che Draghi si risente ogniqualvolta gli viene posta la domanda sul Colle («è offensivo parlarne»). Purtroppo per lui, però, senza l'ipotesi di Mattarella in campo non ha alternative. Al massimo può usare l'espedito che siano altri a lanciare il suo nome. Nelle ultime 48 ore tre ministri hanno caldeggiato la candidatura del premier: i due leghisti Giorgetti e Garavaglia e l'azzurro Renato Brunetta. Insomma, il Dragone, tramite i suoi pretoriani, si è esposto per il Quirinale, sia pure con circospezione, e ora attende di verificare le adesioni, se arriveranno.

Diciamo subito che il suo nome, a parte le simpatie e le convinzioni di ognuno, ha una logica: tutti discettano su una permanenza dell'ex-Governatore della Bce a Palazzo Chigi in eterno; ma nessuno può ipotizzare il futuro, tantomeno se tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, in questo caso il risultato delle prossime elezioni politiche. Perché l'ipotesi vincitore, infatti, dovrebbe lasciare Draghi al suo posto?

Il primo a saperlo è l'attuale premier che, non per nulla, preferirebbe svolgere per sette anni di fila il ruolo di garanzia sull'attuazione del Pnrr dal Quirinale.

Solo che neppure l'uomo più popolare oggi in Italia può scommettere su quello che passerà per la testa tra qualche mese ai parlamentari che dovrebbero eleggerlo: l'approdo di Draghi sul Colle, infatti, aprirebbe con molta probabilità la strada alle elezioni anticipate. Ed è questa la prospettiva che più terrorizza un Parlamento dove tutti sanno che alle prossime elezioni saranno in palio un terzo in meno dei seggi; dove non esiste disciplina di partito, visto che sono presenti partiti «fragili» e forze politiche che sopravvivono a se stesse; dove ci sono deputati e senatori consapevoli che se si andasse alle urne prima del settembre del 2022 non avrebbero ancora maturato la pensione.

Quella di Draghi, per ora, più che un'elezione somiglia ad un terno al lotto.

IL RETROSCENA

Colle, Draghi non si sfilava Mina Salvini sull'esecutivo

di **Adalberto Signore**

a pagina 5

Gian Maria De Francesco

■ Segnali di ottimismo per i conti pubblici. Draghi «trova» 22 miliardi e promette una revisione del cata-

sto a saldo zero. Ira Fdi, Salvini e Forza Italia avvisano: niente tasse in più. Superbonus fino al 2023.

alle pagine 2-3

NUOVA BUFERA SULLA CONSORTE DI HARRY

La Markle parla di lotta alla povertà Ma sfoggia abiti da 20mila dollari

Manila Alfano

a pagina 14



IPOCRISIE Harry Windsor e Meghan Markle ancora sommersi dalle critiche

LOTTA AL VIRUS

Caos sulle riaperture Lo scontro si sposta sulle discoteche

Francesca Angeli

■ È scontro sulla riapertura delle discoteche e Matteo Salvini su questo fronte non balla da solo. Il leader della Lega e il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti sono d'accordo: discoteche e sale da ballo devono riaprire.

con Caperna e Sorbi alle pagine 12-13

**ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?**

Puoi provare

LAILA
50mg capsule morbide
alla melissa di Sardegna

30 CAPSULE MORBIDE

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il Foglio Illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OSP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Acrobati Bio Farmaceutici, Aut. Min. 00/09/2010.

LA MOSSA SBAGLIATA

Il trucchetto sui vani che può svilire il mattone

di **Francesco Forte**

Ogni anno, in questa epoca, il Consiglio dei ministri si riunisce per approvare la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e finanza o Nade (acronimo delle quattro parole del suo titolo), che viene varato in estate - prima delle ferie - e che ha per scopo di stabilire le grandi linee in cui si deve muovere la manovra di finanza pubblica di fine anno, per quanto riguarda il livello del

debito pubblico in rapporto al Prodotto interno lordo (Pil) e il livello del deficit del bilancio dei tre anni successivi, ossia il 2022-2023 e 2024, nonché il livello della pressione fiscale in rapporto al Pil.

Questo autunno ci porta una pessima notizia, ossia la riforma del catasto, che potrebbe generare una stangata per la proprietà immobiliare, mediante due operazioni-trucchi: il passaggio (...)

segue a pagina 3

SCHIAFFO AI PM

Freno alle intercettazioni Servirà l'ok del giudice

di **Luca Fazzo**

Èra una delle armi più potenti in mano ai pubblici ministeri, lo strumento che permetteva alla Procura di fare irruzione senza controlli nella vita presente e passata dei cittadini. Ieri il ministro della Giustizia Marta Cartabia ha detto stop: per acquisire i tabulati servirà il permesso di un giudice.

a pagina 9

IERI IL COMPLEANNO

E Berlusconi regala i suoi articoli sul «Giornale»

Pier Francesco Borgia

a pagina 10

CASO MORISI

L'inchiesta perde colpi Giallo sull'altro indagato

Chiara Giannini

■ L'ex spin doctor di Matteo Salvini, Luca Morisi, è pronto a chiarire tutto di fronte ai giudici. Il suo legale, Fabio Pinelli, ha infatti confermato di aver già manifestato ai pm la piena disponibilità a chiarire tutti gli aspetti della vicenda. Intanto l'inchiesta perde colpi: non esiste il quarto uomo.

con Bracalini alle pagine 6-7

L'ANALISI

Ma «la Bestia» è già stata sconfitta dalla storia

di **Claudio Brachino**

a pagina 7

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

PERUGIA PRATICHE
AGENZIA PRATICHE AUTO
PONTE FELCINO (PG)
075 5919336

Lotta al Coronavirus

**Sanitari no vax
In centinaia
nel mirino della Usl 2**

Cinaglia a pagina 18



Lotta al Coronavirus

**Terza dose
Adesso tocca
agli over 80**

A pagina 2

PERUGIA PRATICHE
AGENZIA PRATICHE AUTO
PONTE FELCINO (PG)
075 5919336

Travolto in scooter, muore a 18 anni

Alessio Galletti ha perso la vita a pochi metri dalla sua casa di San Martino in Colle. Scatta l'indagine

Cervino a pagina 3

TERNI

Danneggiata
centralina del gas
Scatta l'allarme
a Borgo Bovio

A pagina 18

Ottavo centenario della morte

**San Francesco
In arrivo
oltre 4 milioni
per le celebrazioni**

A pagina 20



SPORT, CINEMA, MUSEI E TEATRI VERSO L'AUMENTO DEGLI SPETTATORI

«E ORA SPAZIO AL PUBBLICO»

A pagina 6 e nello Sport



LA POLEMICA

Fasci littori
al Mercato
«Non si possono
rimuovere»

Nucci a pagina 4

L'annuncio del Comune

**Fiera dei Morti
«Andrà avanti
fino al 7
novembre»**

A pagina 4

Assisi, senza 'freni' la banda dedita ai furti

**Rolex, panettoni
ma pure un pony
Ai raid con i figli**

Il 'consorzio familiare' che per anni ha fatto colpi tra Umbria e Toscana ha rubato di tutto

Miliani e Papalia a pagina 8

Orvieto, intercettato dalla Polstrada

**Adolescente
a piedi sull'A1
«Vado a Milano»**

All'insaputa dei genitori il ragazzino ha marinato la scuola e messo in atto il 'piano'

Lattanzi a pagina 19

PERUGIA PRATICHE
Studio di consulenza automobilistica

Passaggi di proprietà - Pagamento bolli
Rinnovo patenti - Demolizioni per esportazione

Via L. Mastrodicasa, 168 - 06134 PONTE FELCINO (Perugia)
Tel. 075.5919336 - Tel/Fax 075.5918534
perugiapratiche@perugiapratiche.it - www.perugiapratiche.com

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 30 settembre 2021
 1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
 www.lanazione.it

CRASTAN
 1870
100% ORZO ITALIANO

Incubo infortuni. Luana, indagine nella fase finale

L'agricoltore ucciso dalla trebbiatrice Giani: fermare la strage

Bargagna nel Fascicolo Regionale



In Versilia

Il prete in pineta a comprare dosi di cocaina

Nelli nel Fascicolo Regionale

ristora
 INSTANT DRINKS

Draghi ottimista: c'è fiducia nell'Italia

Il premier punta sulla crescita per tenere sotto controllo il debito. E ai rigoristi Ue manda a dire: «Il patto di stabilità è superato» Casa, sì alla riforma del catasto ma senza aumentare le tasse. Assegno per i figli e Superbonus, ecco gli obiettivi del governo

Servizi alle pagine **3, 4 e 5**

La crisi (d'identità) della Lega

La politica può cambiare, l'anima no

Michele Brambilla

Che cosa succede alla Lega? Sono giorni che si parla di una situazione di crisi. La presunta spaccatura fra Salvini e Giordano; i distinguo fra il leader e i governatori sulla questione del Green pass; infine le dimissioni di Luca Morisi - il guru della Bestia - e la scoperta di un'inchiesta su droga e festini che lo coinvolge.

Su quest'ultimo caso Matteo Salvini parla di sciaccallaggio mediatico e assicura che Luca Morisi non ha commesso alcun reato. Il che probabilmente è vero: ma i dirigenti di un partito che porta avanti certe battaglie dovrebbero esercitare con più accortezza la prudenza: che è la prima, non a caso, delle virtù cardinali.

Continua a pagina **2**

SVOLTA IN TUNISIA (E NEL MONDO ARABO), GOVERNO A GUIDA FEMMINILE IL SOSPETTO DI UNA MOSSA PROPAGANDISTICA. MERKEL: TORNI LA DEMOCRAZIA

Najla Bouden Romdhane, nata nel 1958, è il nuovo premier della Tunisia

LA PRIMA DONNA

L. Bianchi a pagina **11**

DALLE CITTA'

Firenze

Parcheggi gratis un altro anno per i residenti

Fichera in **Cronaca**

Firenze

Nuove regole per i tavolini all'aperto

Servizio in **Cronaca**

Firenze

Sesto Fiorentino Candidati sindaco a confronto con La Nazione

Servizi in **Cronaca**



Caso Morisi, ex spin doctor di Salvini

Il romeno del festino «Chiamai io i carabinieri»

Polidori a pagina **6**



Boom di vendite nel lockdown: +15%

La chitarra torna di moda Il mito dei nuovi anni 60

Comaschi a pagina **17**

Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni
CHIAMACI!

SYStab

SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO
 RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it



min. 16° max 28°
umidità 41%

Mobilità a Roma

Tutto su bus
metro
e traffico
alle pag. 26 e 27

L'ATTACCO DI SARRI



«Il rigore alla
Roma l'ha visto
solo l'arbitro»

Sarzanini a pagina 7

LA RISPOSTA DI MOU



«Derby dominato
e la Lazio è una
squadra piccola»

Balzani a pagina 7

RINASCITA CHAMPIONS



Impresa della Juve
firmata Chiesa:
Chelsea ko (1-0)

Nello Sport

**IL TUO STILE
PARTE DAI
TUOI CAPELLI**

Affidati a Noi

Via P. Petrocchi 6
06.64410305

Via F. Sacchetti 15A
06.85389536

www.marcoschiavano.it



MARCO SCHIAVANO
hair stylist



LEGGO
The Social Press

FOTOGRAFA
IL QR CODE
E SFOGLIA
LEGGO.IT

30
settembre

Giovedì
Anno 21



@kotiomkin Il compleanno di Berlusconi. Poteva coincidere con
qualunque altro santo e invece è San Raffaele.

IL PREMIER VEDE LA CRESCITA ALL'ORIZZONTE. PIL AL 6% E NEL '22 A LIVELLI PRE COVID

SUPERBONUS FINO AL 2023

Prorogato anche l'assegno unico. Draghi: «Catasto, con la riforma non si pagherà di più»

● Il quadro economico migliora, con il Pil al 6% e previsioni pre Covid per il '22. Draghi: «Ora c'è fiducia nell'Italia». E il governo proroga il Superbonus 110% al 2023 e conferma l'assegno unico.

Severini a pagina 2

IL GOVERNO PREPARA LA STRETTA

**Altri quattro morti
sul lavoro
«Pene immediate»**

a pagina 2

Roma, l'allarme dei presidi: 1.500 cattedre vuote

Scuola, supplenti in fuga



● Nella Capitale caos cattedre vuote, e soprattutto alle elementari spesso i bambini vengono rimandati a casa. L'allarme lo lanciano i presidi, secondo i quali le cattedre vuote sono 1.500. Le chiamate dei supplenti non funzionano: 7 su 10 rifiutano. E gli incarichi annuali tardano ad arrivare.

Loiacono a pagina 8

PEREGO-VENTURA: CITOFONARE RAI2



Castoro a pagina 5

Occhi di padre



L'assegno
e la paghetta

Gianluigi De Palo

«**P**apà ma è vero che l'assegno temporaneo è un assegno che lo Stato ti dà per ogni figlio sotto i diciotto anni?». Giovanni da qualche mese ha preso l'abitudine di leggere il giornale ogni mattina. Quale? Ma Leggo, naturalmente! E da quando si informa, a pranzo e a cena si parla di politica estera, cronaca nera, pnrr, legge di bilancio e gossip... In questi giorni, chissà come mai, ha attirato la sua attenzione l'assegno temporaneo. Care famiglie con figli, lo sapete che potete richiedere l'assegno sul sito dell'INPS? Per la prima volta in Italia un figlio viene considerato un Bene Comune. Dico davvero. Lo so che non ci credete, ma è così. Io mi commuovo solo a pensarci. «Ma quindi, volendo, una parte di quei soldi potrebbero andare ad aumentare la mia paghetta settimanale?». Faccio finta di non sentire. «Papà, allora? Ci posso contare?». Lo stoppo: «Abbiamo fatto la richiesta il 1 luglio e l'INPS ancora non ci ha risposto. Quando li prenderemo, ne parleremo». E quando arriveranno ci pagheremo una rata del suo apparecchio per i denti.

occhiidipadre@leggo.it

PRESENTAZIONE
VALENTINO & FIGLI
dal 1960

Quando non sai che pesci pigliare
noi li aiutiamo a scegliere!

**MERCATO TRIONFALE
BOX 1**

Dal martedì al sabato dalle 06:00 alle 15:00
Via Andrea Doria, 41 - 00192 Roma

PescheriaValentinoMercatoTrionfale
www.pescheriavalentino.it

ERA IN CASA, FERITA ALLA TESTA



**Donna morta,
giallo ad Ardea**

Orlando a pagina 9

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE AL VIA



**Torna Romics,
20 anni di fumetto**

a pagina 8



Oggi l'ExtraTerrestre

TRANSIZIONE Un mare di energia pulita e rinnovabile buttata al vento. Tutti gli ostacoli che bloccano il decollo dell'eolico, in terra e in mare



Culture

EVA MEIJER Intervista con la filosofa olandese sul suo libro «Linguaggi animali», uscito per Nottetempo

Francesca Maffioli, Antonio De Sortis pagina 14



Visioni

AL CINEMA In sala «Quo vadis, Aida?» di Jasmila Zbanic, la memoria di Srebrenica venticinque anni dopo

Silvana Silvestri pagina 17

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 232

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

PRE-COP26, A MILANO SI SCALDA LA PIAZZA. IL PAPA CON I GIOVANI. EXTINCTION REBELLION OCCUPA I MEDIA

Clima, la protesta irrompe in redazione

■ Alla vigilia di PreCop26, a Milano si scalda la protesta in vista delle manifestazioni di domani e sabato. Ieri gli attivisti di Extinction Rebellion hanno occupato simultaneamente e in maniera pacifica le redazioni dei principali giornali, radio e tv chiedendo alle direzioni di non

oscurare le proteste: «Codice rosso per l'umanità, i governi parlano ma non decidono. Aiutateci a raccontarlo». Intanto, la pre-Cop26 dei giovani (Youth4Climate) va verso la conclusione. Oggi sono attesi Draghi e Mattarella. E mentre il ministro Cingolani, dopo i distinguo di

martedì nei confronti di Greta Thunberg, scende a più miti consigli («i ragazzi sono fenomenali»), a sostegno degli studenti interviene il papa: «Le preoccupazioni dei giovani fanno bene a tutti» perché sono «capaci di mettere in crisi il mondo degli adulti». **DI PIERRI, MARTINELLI, PAGINA 2**

GREENPEACE SULLA PIATTAFORMA ENI Abbordaggio al largo di Ravenna

■ «Basta con il patto della finzione ecologica». Greenpeace è tornata all'azione, in mare al largo di Ravenna abbordando la piattaforma Eni, e in terra ferma

protestando, insieme a Fff e Legambiente contro il meeting del gas degli industriali. E domani potrebbero ripartire le trivellazioni. **STINCO A PAGINA 3**

Matteo Salvini foto di Marco Alpozzi /LaPresse

Salvini tenta di uscire dall'angolo attaccando Draghi, la ministra Lamorgese e Giorgetti: «Non si torna al partito del Nord. Sconfitti a Milano? Io ci metto la faccia, altri no». Nella Lega cresce l'insofferenza verso il ministro dello sviluppo: «Appiattito sul Pd, trama per fare il premier» **pagina 5**



Stato-Mafia



Intervista a Di Lello

«Cosa nostra l'abbiamo battuta con la trattativa»

Giuseppe Di Lello, ex giudice del pool Caponnetto con Falcone e Borsellino, commenta le assoluzioni della Corte di assise di appello di Palermo nel processo "Trattativa". «L'impianto delle accuse della procura di Palermo era incoerente fin dal principio, era un romanzone. Con i pentiti lo stato tratta da sempre, lo facemmo anche noi con Buscetta. E così nacque il maxi processo»

ANDREA FABOZZI
PAGINA 8

Partito democratico

Perché Draghi non è un «papa straniero»

SALVATORE CINGARI

Gli interrogativi sulla tentazione del Pd di consegnarsi anche in futuro al «Papa straniero» Mario Draghi, possono forse essere meglio impostati grazie alla lettura del saggio recente in traduzione italiana di Nancy Fraser.

— segue a pagina 19 —

Lele Corvi



Erdogan-Putin

Il gran gioco delle parti sul Mar Nero

ALBERTO NEGRI

Erdogan e Putin hanno esordito affermando «la pace dipende da noi». L'incontro, terminato tre ore dopo senza rilasciare dichiarazioni, si è tenuto proprio mentre nel nord-ovest della Siria si registrava una particolare recrudescenza degli scontri armati.

— segue a pagina 18 —

STRAGE SENZA FINE

Dieci morti sul lavoro in sole 48 ore: ieri 4



■ Almeno dieci morti sul lavoro in sole 48 ore. Dopo i sei di martedì, ieri altre quattro: due in cantieri in Puglia, uno a Roma e uno in Alto Adige. Mentre Draghi ricorda i loro nomi, il ministro Orlando promette: le nuove norme per fermare le imprese già la settimana prossima. **FRANCHI A PAGINA 4**

all'interno

Gb Labour a congresso, spaccato in due

LEONARDO CLAUSI **PAGINA 10**

Cile Primo sì per l'aborto La Camera: non è reato

CLAUDIA FANTI **PAGINA 13**

Giappone I conservatori hanno scelto Kishida

CONSOLE, ZAPPA **PAGINA 11**

IN PIAZZA CON WALTER
44 ANNI DI GIUSTIZIA NEGATA

OGGI A ROMA 10:00
PRESENZA IN PIAZZA

17:00
PRESIDIO ALLA LAPIDE

18:00

IN PIAZZA WALTER ROSSI
• Tesseramento Associazione
• Proiezione film inchiesta sul Delitto Matteotti di Paolo Grassini e Stefano Moser
• Musica dal vivo con: Enrico Capuano e Pino Masi



l'ExtraTerrestre

Nel 2020 l'energia eolica ha fornito il 6,1% del fabbisogno nazionale, quota che dovrebbe triplicare nel 2030. Ma l'Italia sta sprecando un'occasione decisiva per la transizione ecologica. Terna, società che gestisce la rete nazionale elettrica, boccia il piano del governo sulle rinnovabili: «È da rifare, l'energia prodotta dal vento rischia di andare sprecata». Sono decine le richieste di concessioni per nuovi impianti, in terra e in mare, ferme nel cassetto. Bloccate anche dalla burocrazia e dalle sovrintendenze **pagine 2,3,4**

Vento perso

Foto di Michal Fludra/NurPhoto via Getty Images



INTERVISTA A DON CIOTTI «Il cibo per tutti deve essere buono e pulito»

■ A Fondi (Latina) da domani a domenica 3 ottobre tre giorni di convegno a più voci organizzato dall'associazione *Casa Comune, Laudato si', Laudato qui* sui diritti della terra e di chi la lavora. Intervista a don Luigi Ciotti: «Il cibo deve essere per tutti, buono e pulito». **LUCIO CAVAZZONI A PAGINA 5**

Energie rinnovabili

Come abbandonare il carbone senza emergenze

LIVIO DE SANTOLI

C'è un'incapacità a convivere con la complessità del mondo contemporaneo, ripete Bernhard Schlink l'autore di *The Reader*. Non esistono soluzioni facili a problemi complessi ed il governo della complessità è la cifra del nuovo millennio, da affrontare con un approccio unitario, complessivo. Una delle complessità soggetta a semplificazioni pericolose è quella dell'energia, come dimostra la recente confusione di dichiarazioni, amarcord, promesse, ipotesi fatte con una noncha-

lance allarmante. Sul caro energia, ad esempio, e sulle sue responsabilità. «Se avessimo intrapreso il Green Deal cinque anni prima, non saremmo in questa situazione, perché avremmo meno dipendenza dai combustibili fossili e dal gas naturale», afferma Timmermans della Ue, e ci voleva lui per bloccare la proliferazione di fake news sull'argomento, anche se c'è qualcuno che continua a rimpiangere nel torbido con la vecchia storia degli incentivi sulle rinnovabili (esistenti anche quando il costo

del gas era più basso), oltretutto in progressiva naturale riduzione, oppure che considera folle la stessa Europa per la sua idea di decarbonizzazione. Considerato che in questa crisi dei costi dell'energia i prezzi degli impianti rinnovabili sono rimasti bassi e stabili, e che quelli dei fossili - in piena bolla da *stranded asset* - sono soggetti a fluttuazioni verosimilmente al rialzo anche nel prossimo futuro, la soluzione non può essere una tantum, dettata dall'emergenza.

— segue a pagina 4 —

all'interno

Clima Appunti sul quaderno dell'economia circolare

SERENA TARABINI **PAGINA 6**

Mostre Milano, immagini sulle tracce dei ghiacciai

LUCA MARTINELLI **PAGINA 7**

Generi alimentari Budwig, ecco la colazione perfetta

PAOLO PIGOZZI **PAGINA 7**

GLI SCIENZIATI BOCCIANO «TACHIPIRINA E VIGILE ATTESA»

LA «CURA» SPERANZA FA MORTI

Uno studio dell'università di Pavia pubblicato sul «Journal of medical virology»: «Il paracetamolo aumenta il rischio di evoluzione negativa del Covid. In particolare nei pazienti anziani, può aggravare le condizioni e portare al ricovero per polmonite interstiziale»

Cresce il fronte anti green pass. L'ira dei gestori di discoteca: «È inutile, restiamo chiusi»



SE STANGA LE CASE CHE CI FANNO LEGA E FI AL GOVERNO?

di MAURIZIO BELPIETRO



La riforma del catasto è slittata e noi, essendo stati i primi che ne hanno denunciato la rischiosità per i portafogli degli italiani, dovremmo cantare vittoria per il pericolo scampato. Invece, non ci sentiamo affatto di festeggiare, in quanto abbiamo la sensazione che la decisione di rinviare l'aumento delle tasse sulla casa non significhi (...)
segue a pagina 9

di STEFANO FILIPPI



Il ministero della Salute è rimasto per un anno e mezzo ancorato al protocollo anti Covid basato su tachipirina e vigile attesa. Ora, uno studio coordinato da due luminari di Roma e Pavia e pubblicato sul *Journal of medical virology*, lo smonta: il paracetamolo aumenta i rischi di ricoveri con polmonite ed esiti infauti, specie tra gli anziani.
a pagina 2

NOTIZIE E PROPAGANDA

Terapie efficaci esistono Però dirlo costa la gogna

di FRANCESCO BORGONOVO



Ma pensa un po': le cure per il Covid esistono. Di più: funzionano. Ancora di più: sono state approvate dagli enti regolatori sia europei sia italiani. Stupefacente vero? La scienza - anzi, «Lascienza», come si usa dire - ora certifica l'efficacia delle terapie. La notizia, ovviamente, è bellissima, ma lascia un leggero retrogusto di fiele. Il problema è che, fino all'altro giorno, chiunque osasse anche solo pronunciare la parola «cura» veniva trattato da demente. Anzi, a dirla tutta accade ancora: nei talk show e sui giornali fioccano insulti non appena si suggerisce che, oltre a celebrare le virtù quasi magiche del vaccino, si potrebbe pensare anche a come affrontare (...)
segue a pagina 3

MANOVRA IN CORSO

Sono già finiti i grandi investimenti sulla sanità

di CLAUDIO ANTONELLI



«È presto per definire quante risorse saranno appostate per la riforma del fisco», ha spiegato ieri Mario Draghi durante la conferenza stampa di presentazione della NadeF, la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza. Non si sa perché la legge delega necessita almeno di un'altra settimana per essere partorito. Al di là del tema o meglio (...)
segue a pagina 8

Dopo lo scoop sull'indagine dei pm Conte scarica il suo amico avvocato

«Non ho dato incarichi a Di Donna e lui non ha mai collaborato allo statuto del M5s»
Intanto spunta una parcella di 78.000 euro del legale al finanziere imputato in Vaticano

EFFETTO GRETA
Informazione «horror» anche sul clima E i ragazzi vanno in ansia
di ALESSANDRO RICO a pagina 15



di GIACOMO AMADORI

Giuseppe Conte ha scaricato l'amico indagato Luca Di Donna a tempo di record. Dopo aver appreso dalla Verità che la Procura di Roma sta investigando sul vecchio compagno di studio legale ha velocemente derubricato il collega da intimo a lontano conoscente: «Luca Di Donna non ha mai collaborato con me, non gli ho dato l'incarico da presidente (...)
segue a pagina 13

ARMANNA

Il superteste del processo contro l'Eni tenta di dare fuoco alla casa

DA ROLD e DETONQUÉDEC a pagina 13

LA «BESTIA» DI MORISI È ARRIVATA PER ULTIMA. QUARTO UOMO, DROGA: QUANTE BALLE SUI GIORNALI

L'odio politico l'hanno inventato sinistra e Grillo



REGISTRATO Andrea Morrone

Prof universitario rovescia insulti sulla Meloni dalla cattedra di Bologna

(f.b.) Durante una lezione di Diritto costituzionale all'università di Bologna, il professor Andrea Morrone si è lanciato in una surreale analisi della destra italiana, accusata di «preoccupare l'Europa». Il docente è arrivato a definire Fratelli d'Italia «un partito fascista, con anche frange estreme». È l'ennesimo esempio di faziosità e odio ideologico.
a pagina 11

di FABIO AMENDOLARA e DANIELE CAPEZZONE

Grottesco il tentativo della sinistra di far passare Luca Morisi per l'inventore della demonizzazione dell'avversario e i suoi guai come un giusto contrappasso. L'odio politico è da tempo l'arma preferita dei dem e dei grillini. Intanto parla uno dei romeni della serata in casa Morisi e smentisce le ricostruzioni dei giornali su droga e quarto uomo.
alle pagine 10 e 11

MARETTI EDITORE
presenta
il Galateo del Nuovo Millennio
perché è sempre tempo di buone maniere
marettieditore.com

